



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE PONTE DI PIAVE - SALGAREDA



Notiziario e Programma Attività 2026



TREKKING • ALPINISMO
ARTICOLI PER GLI SCOUT
E TEMPO LIBERO

Alcuni marchi presenti:



PONTE DI PIAVE (TV)
PIAZZA GARIBALDI, 62 - TEL. 0422.759497
info@de-zotti.it - www.de-zotti.it



SALUTO DEL PRESIDENTE

Carissimi Soci,
il nostro anno di attività si è concluso e devo dire che è davvero volato. Come da consuetudine il bilancio delle nostre attività escursionistiche e culturali, alle quali quest'anno si è affiancata la partecipazione al progetto CAI SCUOLA, è stato assolutamente positivo. Inoltre, il 2025 è stato anche un anno importante per la Sezione, è l'anno che ha visto il raggiungimento dei 45 anni.

Di strada ne è stata fatta tanta da quel lontano 1980, quando il nostro Presidente onorario Silvano De Nardi e il nostro caro socio Piero Pavan hanno creato le basi della Sezione, che anno dopo anno, grazie al lavoro e alla dedizione dei neo soci, è cresciuta, diventando la bella realtà che conosciamo oggi, che conta ben 500 iscritti. Questo "compleanno" non lo considero assolutamente solo un traguardo, ma una tappa dalla quale ripartire con rinnovato slancio per raggiungere altri nuovi importanti traguardi.

Per continuare a far crescere e mantenere viva questa nostra bella realtà, abbiamo però bisogno di tutti. Ognuno di noi, con le proprie capacità e caratteristiche, è chiamato non solo a essere un semplice iscritto, ma un socio partecipe, che prende parte attivamente alla vita e alle attività della Sezione. Solo con l'ingresso di nuove



energie e idee, capaci di alimentare un confronto aperto e costruttivo, potremo affrontare con fiducia le sfide e i cambiamenti che il futuro ci riserva.

Per concludere, non posso che augurarmi che il programma qui proposto per il 2026 sia ricco, stimolante e all'altezza delle vostre aspettative, e che possa vedervi partecipare e numerosi a ogni appuntamento. Soprattutto, spero davvero che in molti vogliate cogliere l'invito a unirvi al bellissimo e fortissimo gruppo di lavoro che, da Presidente ma prima ancora da socia, non mi stancherò mai di ringraziare per l'impegno, l'energia, il tempo e la passione che, con puro spirito di volontariato, base fondante del CAI, da anni dedicano alla nostra grande famiglia.

A prestissimo! Preparate scarponi ai piedi e zaino in spalla, per godere in allegria e compagnia della bellezza delle nostre preziosissime e delicatissime montagne.

*Sara Vianello
Presidente di Sezione*



ORGANIGRAMMA SEZIONE



FONDAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE: 10 Aprile 1980

RICONOSCIMENTO DELLA SEZIONE: anno 1990

SEDE SOCIALE - Via Roma, 121 - Ponte di Piave (Tv)

La sede è aperta ogni giovedì dalle 21.00 alle 22.30

Telefono: **353.435 59 32 attivo in orario apertura sede**

Web: caipontesalgareda.it

Facebook: CAI Ponte di Piave - Salgareda

Indirizzo email: pontedipiavesalgareda@cai.it

CONSIGLIO DIRETTIVO (triennio 2024-2027)

Presidente: Sara Vianello 333.105 97 23

Vicepresidente: Paolo Zanusso 348.220 67 59

Segretario: Maria Fabrici

Consiglieri: Baccichetto Franco, Bergamo Angelo, Borin Maurizio, Brisotto Gianfranco, Carrer Tranquillo, Furlani Roberto, Galvan Nicola, Lorenzon Paolo, Mattiuzzo Paolo, Notdurfter Rosa, Pasqualato Marcella, Pillon Carlo, Saccilotto Silvano.

Tesoriere: Da Cortà Fumei Giovanni

Revisore dei conti: Dario Teresa, Nardin Flavio, Zanchetta Franco

SITUAZIONE SOCI AL 31 DICEMBRE 2025: 503

Ordinari: 302 - Familiari: 136 - Giovani: 65

Beni immobili in possesso della Sezione

MALGA MALGONERA - Comune di Taibon Agordino (BL).

In concessione da Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario (Veneto Agricoltura) - Regione Veneto.

CASERA "DA CUESTA" - Comune di Prato Carnico (Pesariis - UD).

In affitto dai Beni Frazionali di Pesariis.

Beni di proprietà

Sede sociale, Via Roma, 121 - Ponte di Piave

Rifugio TALM - Comune di Prato Carnico (UD), Località Sostasio

INCARICHI SOCIALI



Sede sociale:	Roberto Furlani, Marcella Pasqualato
Biblioteca Sezionale:	Eleonora Minello, Silvano Saccilotto
Gruppo minerali e fossili:	Paolo Mattiuzzo
Serate divulgative:	Paolo Lorenzon, Tranquillo Carrer
Comunicazione web:	Eleonora Minello, Nicola Galvan
Comunicazione social:	Sara Vianello, Eleonora Minello, Maurizio Borin
Notiziario sezionale:	Eleonora Minello, Maurizio Borin, Sara Vianello, Franco Zanchetta
Tesseramento:	Gianfranco Brisotto, Nicola Galvan
Gruppo Escursionismo:	Maurizio Borin, Sara Vianello, Paolo Mattiuzzo
Gruppo roccia:	Paolo Lorenzon, Gabriele Piovesan
COMMISSIONE RIFUGI	
Rifugio Talm:	Silvano Saccilotto, Giuseppe Vignotto, Paolo Mattiuzzo
Casera Da Cuesta:	Paolo Zanusso, Tranquillo Carrer, Angelo Bergamo
Malgonera:	Sara Vianello



TITOLATI E QUALIFICATI DELLA SEZIONE



Istruttori Nazionali di Alpinismo:

Dal Ben Gianbattista

Istruttori regionali di alpinismo:

Buso Matteo, Cavezzan Mauro, Piovesan Gabriele

Istruttori Regionali di Arrampicata libera:

Onesti Vittorio, Vaccher Enrico

Istruttori sezionali:

Barbirato Luigi, Bertelli Giulio, Lorenzon Paolo, Pellegrini David,
Piasser Michele

Accompagnatori di Escursionismo:

AE- EAI, EEA: Artuso Pietro

ASE: Da Cortà Fumei Giovanni, Carrer Tranquillo, Mattiuzzo Paolo,
Vianello Sara

Operatore Naturalistico Culturale:

ORCSC: Mattiuzzo Paolo

RICONOSCIMENTI

Presidente Onorario: De Nardi Silvano

Istruttori emeriti: Lopez Michele, Marin Mauro, Nardin Flavio





PONTE DI PIAVE (TV) - VIA SALUTE, 14
TEL./FAX 0422.759931 - Cell. 339.1791573
info@baccichetto.it - www.baccichetto.it



Via San Marco, 5
31052 Candèli di Maserada sul Piave (TV)
Tel. 0422 686083 www.barziservice.com
e-mail: info@barziservice.com



Noleggio pullman gran Turismo con pullman da 7 a 62 posti
Biglietteria di tutta la rete MOM - Transfer da e per Aeroporto - Servizi transfer con Van 7 posti

Barzi Service dal 1954 trasporta Voi e i Vostri sogni!



Lo senti il richiamo del relax?



Siamo sempre a disposizione
per i Vostri preventivi
in totale SICUREZZA
con la nostra professionalità
e assistenza! Contattateci!



Via San Marco, 5
31052 Candèli di Maserada sul Piave (TV) - Tel. 0422 686171
www.viaggiabarzi.it - mail: info@viaggiabarzi.it



APPUNTAMENTI SEZIONALI



ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI AVVISO DI CONVOCAZIONE

Giovedì 26 marzo 2026

In prima convocazione alle ore 19.30 presso la Casa della Comunità Luciano Martin in Via Gasparinetti, 4 a Ponte di Piave.

Giovedì 26 marzo 2026

In seconda convocazione alle ore 21.00 presso la Casa della Comunità Luciano Martin in Via Gasparinetti, 4 a Ponte di Piave.

CENA SOCIALE

Sabato 28 febbraio 2026 - ore 20.00

Presso il ristorante "Al Redentor"

Via Verdi, 4 - Nerbon di San Biagio di C.

Annuale appuntamento fra soci, familiari ed amici. Nel corso della serata verranno consegnate "le aquile d'oro" ai soci che hanno raggiunto i 25 anni di iscrizione ed eventuali altri riconoscimenti.



TESSERAMENTO CAI 2026



TESSERA NUOVI SOCI	€ 5
SOCI ORDINARI	€ 47
SOCI FAMILIARI	€ 27
SOCI JUNIORES (18-25 ANNI)	€ 25
SOCI GIOVANI (FINO A 17 ANNI)	€ 18

In aggiunta contestualmente al tesseramento, per chi lo desidera si può richiedere l'abbonamento alla rivista semestrale "ALPI VENETE" al costo di € 5,00.

MODALITÀ DI RINNOVO:

Il periodo utile è compreso tra il 2 gennaio ed il 31 marzo 2026.

Il versamento della quota può essere fatto:

- presso la sede sociale il giovedì dalle 21.00 alle 22.30

- online versando la quota con bonifico su CCB con IBAN: **IT40 T030 6961 9311 0000 0006 649** di Banca Intesa San Paolo, avendo cura di indicare sulla causale, **TESSERAMENTO CAI 2025, nome cognome e codice fiscale dei soci che rinnovano e il dettaglio sulla tipologia di socio (VEDI TABELLA)**. Le specifiche modalità saranno inviate tramite la consueta newsletter. **Ricordiamo ai soci che utilizzano il rinnovo online di ritirare il bollino da apporre sulla tessera presso la sede sociale il giovedì dalle 21.00 alle 22.30 portando copia del bonifico fatto.**

Chiusura rinnovi è il 31 marzo 2026

Rinnovare l'iscrizione con sollecitudine è cosa quanto mai opportuna e utile al fine di non perdere la continuità nel ricevere le pubblicazioni; per avere subito regolarizzata la posizione assicurativa e per agevolare le operazioni di segreteria.

Benefici per i soci CAI della sezione di Ponte di Piave - Salgareda:

- **Tariffe rifugi:** sconti previsti dal CAI Nazionale solo su rifugi CAI.
- **Biblioteca:** accesso gratuito alla biblioteca sezionale, consultazione e prestito gratuito dei volumi e cartine.
- **Polizza Infortuni Soci in attività sociale**
- **Malga Malgonera, Casera Da Cuesta e rifugio Talm:** possibilità di usufruire del pernottamento e dei locali.
- **Partecipazione alle gite sociali.**
- **Pubblicazioni comprese nella quota associativa per i soci ordinari:** la rivista bimestrale del CAI "La rivista del Club Alpino Italiano".

UNA STORIA LUNGA 45 ANNI

Quest'anno la nostra Sezione CAI Ponte di Piave - Salgareda ha raggiunto un traguardo importante: ben 45 anni di storia, di amicizia e di amore per la montagna.

Era il 1979 quando un gruppo di amici appassionati di montagna decise di dare vita a una nuova realtà, animata dal desiderio di condividere una passione comune e di promuovere il piacere dello stare insieme. È così che, grazie all'intraprendenza di quel gruppo di amici, nel 1990 si concretizzò un sogno e nacque la Sezione CAI Ponte di Piave - Salgareda, che nel tempo è cresciuta, ha visto generazioni di escursionisti succedersi, ha promosso la cultura dell'ambiente montano e la sua tutela, sempre con lo spirito del camminare insieme, come una grande famiglia.

Giovedì 4 settembre soci e amici si sono ritrovati in sede per un brindisi speciale a Piero Pavan, socio storico e tra i protagonisti della nascita della Sezione. A lui è stato consegnato un riconoscimento per il suo impegno e la sua dedizione, segno di gratitudine per la passione e la costanza con cui ha contribuito alla crescita della Sezione e alla diffusione dei suoi valori.

Quarantacinque anni non rappresentano un punto d'arrivo, ma una tappa importante lungo il sentiero della nostra storia. Uno sguardo indietro, per dire grazie a chi ci ha creduto, e uno sguardo avanti, con la voglia di continuare a crescere insieme, passo dopo passo, con la stessa passione di sempre.



COPERTURE ASSICURATIVE



COPERTURE ASSICURATIVE PER NON SOCI IN ATTIVITÀ SEZIONALI

(obbligatorie per la partecipazione alle gite, devono essere stipulate entrambe)

Polizza infortuni:

	MASSIMALI	PREMIO
A	- Morte € 55.000 - Invalidità permanente € 80.000 - Spese di cura € 2.500 (franchigia € 200)	€ 8,40 al giorno per persona
B	- Morte € 110.000 - Invalidità permanente € 160.000 - Spese di cura € 3.000 (franchigia € 200)	€ 16,75 al giorno per persona

Polizza soccorso alpino:

	MASSIMALI	PREMIO
	- Rimborso spese: fino a € 25.000 - Diaria ricovero giornaliero: € 20 al giorno per un massimo di 30 gg. - Assistenza medico psicologo per gli eredi: fino ad un massimo di € 3.000 a Socio	Per 1 giorno € 4,55 Da 2 a 6 giorni € 9,00



SALGAREDA (TV)

Viale Veneto, 33 - Tel. 0422.759429 - florenosnc@gmail.com

PONTE DI PIAVE (TV) - Via Roma, 10 - Tel. 0422.759183



NEGRISIA DI PONTE DI PIAVE (TV)
VIA CHIESA, 48 - CELL. 347 4548916



I NOSTRI RIFUGI



RIFUGIO TALM

COLLOCAZIONE: mt. 1.100
Comune di Prato Carnico (UD) Frazione di Sostasio, Località Runchias, Dolomiti Pesarine. Rifugio di proprietà della Sezione.

CARTOGRAFIA: Carta Tabacco 1:25.000 - Foglio 01
(Sappada - S. Stefano - Forni Avoltri)

Per informazioni e prenotazioni:

- Silvano Saccilotto 349 086 21 66



CASERA DA CUESTA

COLLOCAZIONE: mt. 950
- Val Pesarina - Pesariis -
Comune di Prato Carnico (UD). In concessione alla Sezione fino al 2031.

CARTOGRAFIA: Carta Tabacco 1:25.000 - Foglio 01
(Sappada - S. Stefano - Forni Avoltri)

Per informazioni:

- Paolo Zanusso 348 220 67 59
- Tranquillo Carrer 338 487 87 20



BAITA MALGONERA

COLLOCAZIONE: mt. 1.580
Pale di S. Lucano, Comune di Taibon Agordino (BL). In concessione dall'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, in concessione fino al 2027.

CARTOGRAFIA: Carta Tabacco 1:25.000 - Foglio 25
(Pelmo - Antelao - Bosconero - Mezzodi - Prampèr - Talvena - Tàmer - S. Sebastiano - Civetta - Moiazza)

Per informazioni e prenotazioni:

- Vidotto Ennio 347. 892 29 30
- pontedipiavesalgareda@cai.it
- Responsabile: Vianello Sara

Onoranze Funebrì
FOTO ENZO
e figlio

NEGRISIA e PONTE di PIAVE

☎ 347 - 4278781 tel. uff. 0422 - 759172

☎ 348 - 3144041 notturno 0422 - 854113

www.fotoenzo.it

✉ info@fotoenzo.it



UNA MONTAGNA DI LIBRI DA SCOPRIRE

La nostra Biblioteca Sezionale è aperta ogni **giovedì sera, dalle 21.00 alle 22.30**, ed è un luogo pensato per tutti i Soci CAI. Un servizio gratuito, semplice e immediato: basta compilare un breve modulo per prendere in prestito i volumi, disponibili per **30 giorni**. Tra le categorie in archivio:

- **Narrativa a tema montagna** per adulti e ragazzi
- **Manuali tecnici** per migliorare la sicurezza e le competenze in ambiente montano
- **Guide escursionistiche e alpinistiche** per programmare nuove avventure
- **Riviste e periodici CAI** per trovare spunti, novità ma anche per fare un passo nella storia.
- **Cartine** per pianificare con cura le uscite (solo per consultazione)
- Pubblicazioni d'archivio delle Sezioni CAI, tra cui i nostri **Notiziari Sezionali**, preziosa memoria del cammino e dell'identità del CAI Ponte di Piave – Salgareda.

Inoltre, il catalogo della nostra Biblioteca si **aggiorna periodicamente** con nuove pubblicazioni, molte delle quali acquistate anche **su segnalazione dei Soci**, perché il contributo di ognuno ci aiuta a rendere questo spazio sempre più ricco e utile.

Eleonora e Silvano



La sede ospita un interessante e ricca collezione di minerali e fossili liberamente visitabile.

Paolo



GRUPPO GIOVANI



È stata per tutti una nuova avventura
sempre a contatto con la montagna e la natura.
Ci sono state lunghe camminate
e anche grandi faticate.
Sicuramente avete incontrato nuovi amici
e con loro trascorso giornate felici.
La mattina la sveglia presto suonava
e la colazione vi aspettava.
Indossati zaini e scarponi salivate sui furgoni!
Prima di partire
i panini tutti eravamo pronti a distribuire.
Il pomeriggio a casa ritornavate
ed una bella doccia vi facevate,
subito pronti poi a giocare
in attesa di cenare.
A letto dovevate andare
per poter bene riposare
(ovviamente anche il tragitto del mattino vi permetteva di recuperare!).
Noi vi vogliamo augurare
di sapere sempre la montagna apprezzare.
Tutti voi ringraziamo
perché noi molto da voi impariamo
e sempre ci affezioniamo!

Signature block containing several handwritten names in cursive script, including Sore, Simone, Alessandro, Carlo, Roberto, Martina, and others.

TREKKING ESTIVO 2025



Traversata da Sella Razzo a Casera da Cuesta

Gruppo giovanissimi verso Casera Tartol



Passo Pramollox: anello del Monte Corona



Stolvizza: anello del Pusti Gost





Gruppo all'Adventure Park di Forni di Sopra



Bivacco Igor Crasso



Fra le molteplici attività della sezione dal 2001, nel periodo estivo, viene organizzata una settimana dedicata ai giovani caratterizzata da escursioni e visite ai siti storici naturalistici presenti nel territorio montano ma soprattutto indirizzata a far crescere e condividere in gruppo amicizie, esperienze, rispetto e fatiche.

Tutto questo è stato ed è possibile grazie alla disponibilità di operatori che da un quarto di secolo condividono e supportano idee e il proprio tempo libero per la realizzazione di questo progetto.

Grazie a tutti voi!!!

ZANUSSO PAOLO

INSTALLAZIONI - MANUTENZIONI

- infissi in legno
- porte blindate e tagliafuoco
- basculanti
- zanzariere

35
1987-2023

ZENSON DI PIAVE (TV) - TEL. 348.2206759

STORIE DI TERRITORIO CON GIOVANNI CARRARO

A inaugurare il ciclo delle nostre serate divulgative e culturali 2025 è tornato a trovarci un ospite ormai di casa: l'amico Giovanni Carraro, giornalista e scrittore appassionato di montagna. Con il suo entusiasmo contagioso, che ogni volta riesce a coinvolgere ed appassionare il pubblico, Giovanni ci ha accompagnato questa volta alla scoperta di un altro angolo della nostra regione: il Massiccio del Grappa, un mondo affascinante fatto di storia e natura. Un territorio capace di sorprendere, dove la natura selvaggia si intreccia con straordinarie peculiarità geologiche e ambientali, e dove a ogni passo si ripercorre la storia. Una bellissima serata di montagna e racconti che ci ha lasciato come sempre la curiosità di tornare a scoprire le nostre terre vicine.

Giovanni Carraro
presenta il libro

Riscoprire il Monte Grappa

Ediciclo Editore

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO
alle ore 20:45

Scuole Medie, aula magna
Piazzale Camillo Cibrin 16
Salgareda (TV)

Con l'occasione
verrà ufficialmente presentata
la nuova mappa Tabacco
DSI Massiccio del Grappa

Ingresso libero

Evento organizzato da:
Comune di Ponte di Piave, Comune di Salgareda, CAI sezione di Ponte di Piave - Salgareda
IPA Terre di Asolo e Monte Grappa - Riserva della Biosfera MAB UNESCO Monte Grappa

Info: pontedipievesalgareda@cai.it - 353 4355932

TABACCO



IL RITORNO DEI GRANDI CARNIVORI CON GIANCARLO FERRON

Con Giancarlo Ferron, profondo conoscitore del mondo naturale, abbiamo affrontato un tema affascinante e delicato: il ritorno dei grandi carnivori nei nostri territori. Giancarlo, con una passione fuori dal comune e una grande professionalità, ci ha guidato dentro la complessità del tema, mostrando quanto la presenza di questi splendidi animali sia fondamentale per mantenere un ambiente naturale vivo e ricco nella biodiversità. Mettendo da parte preconcetti e interessi economici, ci ha fatto comprendere come una convivenza con questi animali sia non solo possibile, ma anche profondamente auspicabile per mantenere vivo e autentico l'ambiente.

CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE PONTE DI PIAVE - SALGAREDA

LUPI E ORSI, UNA CONVIVENZA POSSIBILE, PARLIAMONE

Venerdì 28
Marzo 2025
ore 21.00

Salgareda (TV)
Aula Magna "N. Paro"
Scuole Secondarie
Piazzale Cibrin

con **GIANCARLO FERRON**
guardiacaccia, scrittore
e fotografo naturalista

Ingresso libero

LE NOSTRE SERATE



ALLA SCOPERTA DI MONDI LONTANI CON PAOLA FAVERO

A concludere il ciclo di serate che precedono l'avvio della stagione escursionistica estiva, un altro ritorno in sezione, questa volta quello della nostra amica - alpinista e scrittrice e forestale - Paola Favero, che questa volta ci ha presentato due suoi viaggi straordinari: uno in Himalaya e l'altro in Bolivia, nella selvaggia Cordillera Real. Paola, nei panni dell'escursionista, ci ha accompagnato in luoghi ancora lontani dalle rotte turistiche più battute: ambienti grandiosi, dove la montagna domina, si fa racconto e diventa scoperta. Con la sua sensibilità e passione, ha messo in risalto non solo la bellezza dei paesaggi attraversati, ma anche l'importanza del contatto diretto con le popolazioni locali. In quei luoghi, tradizioni, modi di vivere e spiritualità si intrecciano con la natura e, nella loro diversità, ci invitano a riflettere. E dopo una serata così, è facile pensare che qualcuno abbia già trovato l'ispirazione per un nuovo viaggio.

CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE PONTE DI PIAVE - SALGAREDA

Serata con **Paola Favero**

NON SOLO 8000
Dall'Himalaya
alla Cordillera Real
verso valli e cime remote

Trekking e salita all'Himlung Himal (7126 m)
e all'Ancochuma (6427 m)

Giovedì
10 Aprile 2025
ore 21.00

Ponte di Piave (TV)
c/o Auditorium
Scuola Primaria
Via Tommaseo, 1

Ingresso libero

DONNE E MONTAGNA CON UGO SCORTEGAGNA

Tema a dir poco interessante e toccante dal punto di vista umano, quello affrontato durante la serata con ospite Ugo Scortegagna, che ha reso protagonista non la montagna, ma la gente che la vive. In particolare, ha toccato le corde del rapporto che le donne hanno avuto fino ai giorni nostri con la montagna e il mondo dell'alpinismo.

Mentre scorrevano delle curiose immagini attraverso la lettura, affidata alle donne presenti in sala, di poesie e citazioni di personaggi dedicati alla montagna, Ugo ci ha accompagnato in un vero e proprio viaggio nel tempo. Ha posto l'accento sulle sfide che "l'anello forte" ha dovuto affrontare dalla nascita dell'alpinismo (1863) fino ai giorni nostri: nella vita quotidiana delle terre alte, durante il primo conflitto mondiale e nel

CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE PONTE DI PIAVE - SALGAREDA

La Donna e la Montagna

Legami diretti e indiretti dell'anello forte
con le Terre Alte

di **Ugo Scortegagna**
(ONCN - GISM)

con la collaborazione
delle donne presenti

Ponte di Piave (TV)
presso Oratorio San Tommaso
Via Roma, 64

Venerdì
17 ottobre '25
ore 21.00

INGRESSO
LIBERO

LE NOSTRE SERATE



confronto con il mondo “maschile” dell'alpinismo e anche all'interno del CAI stesso. Ha ricordato inoltre alcune figure femminili, note e meno note, che hanno lasciato un segno importante in questo lungo cammino di emancipazione, un tema che, ancora oggi, resta sorprendentemente attuale.

L'incontro è stato un'occasione per riscoprire la montagna come luogo di vita, di memoria e di riscatto. La serata ci ha offerto uno sguardo storico e culturale, ma anche umano e profondo, ricordando come la montagna sia specchio delle sfide e delle conquiste delle donne nel tempo, con l'invito a riconoscere e valorizzare “quell'anello forte” che continua a unire passato e presente.



Dal Santo

L'ARTE DEL DOLCE

SPACCIO AZIENDALE

Pasticceria **DAL SANTO ALESSANDRO**
Negrisia di Ponte di Piave (Tv)
Via Chiesa, 71 - Tel. 0422.854035

orari di apertura:

da lunedì a venerdì • 8:00/12:00 • 13:30/18:00 | sabato • 8:00/12:00

ADESIONE AL PROGETTO CAI VENETO SCUOLA

Chi di noi non ha mai pronunciato o sentito la frase: “Non c'è più ricambio generazionale”? Credo pochi. Tutte le associazioni si trovano ad affrontare questo problema e, purtroppo, alcune stanno scomparendo. Personalmente, però, spesso mi chiedo: cosa facciamo davvero, io o noi, per avvicinare i giovani alle nostre associazioni, o meglio ancora, alle nostre passioni, qualunque esse siano?

Nel nostro caso, quello del C.A.I., nell'ambito della montagna abbiamo notato che da qualche anno è esplosa la voglia di scoprire e vivere gli spazi aperti. Sempre più





persone frequentano i sentieri e praticano arrampicata o vie ferrate; spesso, però, sono l'inesperienza e l'incoscienza a far da padrone. Inoltre, i social, talvolta rendono tutto apparentemente facile. Probabilmente anche l'individualismo e la mancanza di spirito associativo hanno il loro peso.

Da diversi anni la nostra Sezione si impegna a collaborare con i giovani, sia attraverso le scuole sia tramite il Gruppo Giovani interno alla Sezione. Quest'anno, però, è nata una nuova collaborazione con CAI Veneto Scuola, un progetto rivolto alle classi degli istituti scolastici che propone attività e contenuti legati a educazione ambientale, arrampicata, orienteering ed escursionismo.





La nostra Sezione, nello specifico dell'attuazione dell'attività, ha aderito alle richieste dell'Istituto Comprensivo Primario di Salgareda, coinvolgendo 35 ragazzi di terza elementare con un'attività di orienteering su percorsi tracciati nel giardino della scuola, accompagnata da un incontro teorico in classe e da una presentazione delle attività del C.A.I.

Nel comune di Ponte di Piave, invece, abbiamo collaborato con la scuola secondaria: 43 ragazzi di seconda media hanno partecipato a una lezione teorica in classe e a un'uscita nel Cansiglio, accompagnati da una guida forestale. Sono stati affrontati temi come la morfologia del territorio, la fauna, la flora, le attività agricole e forestali, concludendo con una visita all'interessante museo ecologico. È stata un'esperienza vissuta dai ragazzi con curiosità e interesse, e positiva anche per noi organizzatori e accompagnatori. Ringrazio i numerosi soci che hanno reso possibile l'iniziativa e hanno collaborato alla sua realizzazione.

Un'insegnante che accompagnava i ragazzi, ringraziandomi per il lavoro svolto, mi ha detto: "Noi proviamo a trasmettere ai ragazzi tutto quello che possiamo, comprese le nostre passioni. Spero che questa attività possa crescere nel tempo e ampliarsi sempre di più, coinvolgendo un numero sempre maggiore di ragazzi e favorendo una collaborazione via via sempre più attiva e sentita.

Tranquillo

DIARIO DI GHIACCIO



Cari amici, nella nostra gita di 3 giorni in valle Aurina il protagonista assoluto è stato il meteo! Ci ha giocato proprio un bello scherzetto! E così, quella che doveva essere una salita su roccia, al cospetto di ghiacciai ormai logorati da temperature troppo elevate dell'ultimo decennio, è diventata una vera avventura alpinistica di alta montagna!

Ancora una volta la montagna ci insegna che è lei a dettare le regole e che noi dobbiamo sempre farci trovare pronti e preparati ad affrontarla con lucidità ed entusiasmo.

Quest'anno lascio raccontare la nostra avventura a tre amiche, che hanno vissuto per la prima volta l'emozione di sentire i ramponi "mordere" la neve.

Marcella



WEEKEND IN VALLE AURINA MONTE NEVOSO



Nel fine settimana dall'11 al 13 luglio 2025 abbiamo trascorso un weekend in Valle Aurina: una gita che si è rivelata in stile "alpinismo in ambiente innevato", un'esperienza nuova e unica ma non solo per il dislivello superato.

Il weekend è cominciato il venerdì con l'arrivo a Riva di Tures, una località nel cuore del parco naturale delle Vedrette di Ries-Aurina a 1600 metri di altitudine, abitata normalmente da 400 abitanti, punto di partenza per numerose escursioni estive e invernali.

I percorsi previsti erano due: un gruppo avrebbe raggiunto la vetta del Monte Nevoso a 3358 metri superando un dislivello di 1150 metri in circa 8 ore; un altro gruppo avrebbe effettuato una facile gita al lago Malersee in 3 ore con un dislivello di 300 metri. I racconti di montagna si svolgono spesso nella descrizione del tracciato, delle difficoltà tecniche, degli ostacoli superati oppure raccontano di nuove scoperte.

I racconti "di montagna" sono esperienze personali, si soffermano a descrivere la grande soddisfazione di aver resistito alla fatica, impegnandosi al limite, e di aver superato sé stessi.

Nel nostro racconto dei tre giorni in Valle Aurina ci sono tutte queste soddisfazioni: abbiamo cominciato subito, appena arrivati, ad affrontare una bella scarpinata tra boschi, ruscelli, rocce e, grazie al meteo ballerino, un magnifico arcobaleno. Dopo 800 metri di dislivello abbiamo raggiunto il Rifugio Roma a 2274 metri. Qui, ci siamo rifocillati, allietandoci tra chiacchiere e racconti di montagna. Dopo una notte di pioggia intensa, ci siamo svegliati di buon'ora, il panorama era ovattato dalle nuvole.

Questo secondo giorno era dedicato alle due uscite. Noi abbiamo pensato di affrontare la via per arrivare in vetta al Monte Nevoso. Era necessario un buon allenamento e passo sicuro. Siamo partite ben equipaggiate; i direttori di escursione si erano



confrontati con il rifugista, esperto della via, e ci aprivano la strada.

La camminata si è rivelata in breve tempo più impegnativa del previsto: la pioggia della notte, in quota, era diventata neve! La salita è diventata via via più faticosa, ma non più pericolosa. A tratti sprofondavamo nella neve fresca rendendo qualche punto più complicato, ma lo abbiamo superato grazie all'aiuto delle nostre compagne e compagni più esperti e dei "capigita". Siamo arrivate a pochi metri dalla vetta, forse 40 metri, veramente pochi, ma la faticosa attenzione durante il cammino, oltre allo sforzo fisico vero e proprio, ci ha vinte. Ci siamo fermate in un posto protetto e, ammirando i bianchi e scoscesi pendii intorno a noi, abbiamo visto i nostri compagni raggiungere la cima. Ricompattato il gruppo, per non farci mancare nulla siamo scesi al lago Malersee per poi andare al rifugio Roma a goderci un'altra serata. L'indomani ci aspettava un sentiero molto panoramico su rocce glaciali, per poi inoltrarsi tra boschi, ruscelli e pascoli.



Siamo sempre contente di affrontare nuove esperienze come questa, che potremmo definire "di alpinismo da ramponi e piccozza", che è stata una vera sfida. Abbiamo affrontato una via che ci ha lasciato in ricordo, quando il sole ci ha concesso un suo raggio, un panorama unico: la vetta e le linee di cresta successive. Uno spettacolo!

Esserci fermate a pochi metri non ha tolto nulla alla soddisfazione di aver superato, con tanta caparbia determinazione, anche la difficoltà di respirare a 3300 metri di altitudine.

E tutto ciò è stato possibile grazie all'aiuto dei più esperti, ragazze e ragazzi pieni di entusiasmo e generosi nel condividere le loro esperienze.

È stata proprio la loro generosità che ha reso unica la nostra uscita. Ci ha concesso di superare noi stesse, i nostri limiti e le paure per godere della natura che ci circondava in ottima compagnia. Ancora un grande grazie a questi e queste giovani del CAI di Ponte di Piave-Salgareda.

Pasqualina, Cecilia e Maria



Perché camminare? Qualche spunto per non fermarsi mai:

Camminare per me significa entrare nella natura. Ed è per questo che cammino lentamente, non corro quasi mai. La natura per me non è un campo da ginnastica. Io vado per vedere, per sentire, con tutti i miei sensi. Così il mio spirito entra negli alberi, nel prato, nei fiori. Le alte montagne sono per me un sentimento.

[Reinhold Messner]

Basterebbe una passeggiata in mezzo alla natura, fermarsi un momento ad ascoltare, spogliarsi del superfluo e comprendere che non occorre poi molto per vivere bene.

[cit. Mario Rigoni Stern]

Ho cercato di non barcollare; ho fatto passi falsi lungo il cammino. Ma ho imparato che solo dopo aver scalato una grande collina, uno scopre che ci sono molte altre colline da scalare. Mi sono preso un momento per ammirare il panorama glorioso che mi circondava, per dare un'occhiata da dove ero venuto. Ma posso riposarmi solo un momento, perché con la libertà arrivano le responsabilità e non voglio indugiare, il mio lungo cammino non è finito.

[Nelson Mandela]

Ci sono viaggi che si fanno con un unico bagaglio, il cuore.

[Cit. Audrey Hepburn]

Quando le tue gambe sono stanche, cammina con il cuore.

[cit. Paulo Coelho]

Camminando si apprende la vita, camminando si conoscono le persone, camminando si sanano le ferite del giorno prima.

Cammina, guardando una stella, ascoltando una voce, seguendo le orme di altri passi. **[Ruben Blades]**

SUL SENTIERO DEI DOGANIERI, TRA SCOGLIERE A PICCO E STORIE DI CONFINE

Se la guardate in mappa, la Bretagna è la punta più occidentale della Francia, un po' come un trampolino sospeso tra l'Atlantico e il Canale della Manica. Perché vi racconto di questa terra? Beh, cari camminatori, perché lungo le sue coste si snoda un interessante e affascinante trekking da percorrere a tappe. È il Sentiero dei Doganieri, un percorso che mescola natura e storie di confine tra Stato e mare, tra legalità e contrabbando.



Conosciuti dagli escursionisti come GR 34, il "*Sentier des douaniers*", è un lungo itinerario che segue quasi per intero la costa bretone, sviluppandosi per circa duemila chilometri: più precisamente va dalla baia del Mont-Saint-Michel fino a Saint-Nazaire nella Loira Atlantica. Le sue origini risalgono alla fine del Settecento, quando lungo le coste si muovevano le pattuglie dei doganieri di Bonaparte, incaricati di sorvegliare il litorale e impedire ogni forma di contrabbando. Con il tempo, la funzione di vigilanza però venne meno e il tracciato cadde in disuso, finché, negli anni Sessanta, alcuni appassionati di cammino decisero di riportarlo in vita, trasformandolo in un sentiero escursionistico accessibile a tutti.

Quest'estate durante il mio viaggio in Bretagna ho avuto modo di percorrere alcuni, seppur brevissimi, pezzetti di questo lungo trekking e di esplorare le sue infinite coste. Il primo vero assaggio è stato il tratto di costa tra Fort La Latte, un castello medievale arroccato su uno sperone roccioso, e la punta di Cap Fréhel con le sue falesie alte oltre 70 metri e il suo faro imponente. Qui, il sentiero si snoda tra roccia e vegetazione, tanto che a far da sfondo sono erica e brughiere che assieme al blu dell'oceano e all'azzurro del cielo, nelle giornate soleggiate, offrono viste spettacolari.



Tra i luoghi più iconici che ho camminato del Sentiero dei Doganieri spicca senza ombra di dubbio anche il tratto della Costa del Granito Rosa, nel dipartimento delle Côtes-d'Armor, tra i comuni di Perros-Guirec, Ploumanac'h e Trégastel. A colpire, sono le sue originali formazioni rocciose modellate dal vento e dal mare, che si tingono di sfumature rosa, specialmente alla luce del tramonto. Indimenticabile anche il fascino di siti come Le Gouffre, che ospita una casetta incastonata tra due grandi rocce.

Proseguendo nel mio viaggio on the road, ho ritrovato il sentiero GR 34 anche lungo la costa del Finistère, a Plouguerneau, proprio di fronte al faro dell'île Vierge, il più alto faro in pietra d'Europa, posto su un isolotto. E poi il colore dell'acqua... credo che solo con quello la fatica del cammino svanisca.

Scendendo poi verso la penisola del Crozon, invece, ho raggiunto il Pointe de Pen Hir, un vertiginoso promontorio. Qui, prima di camminarci intorno, mi sono imbattuta in una "pietra targa" in granito che indicava il km n°1000 del sentiero, oltre a vedere

qualche “pazzo” arrampicatore che risaliva un pinnacolo tra le acque furiose dell’oceano.

Proseguo il viaggio in macchina e riportandomi in un altro punto della costa, nella regione di Quimper, colgo l’occasione per percorrere ancora qualche km a piedi fino al Pointe du Raz. Ancora una volta la magia di un faro nel mezzo dell’oceano e la forte presenza di una statua che non passa inosservata, quella di “Nostra Signora dei Naufraghi”.

Riparto per concludere il viaggio verso l’ultima tappa: Pornic, una cittadina della Loira Atlantica, dove per l’ultima volta incontro il sentiero dei Doganieri. Ma questa volta mi accontento di sedermi nella zona del porto sorvegliando un buon Kir bretone, ripensando a questo viaggio quasi giunto al capolinea e ai numerosi posti attraversati.

Eleonora e Roberto



IL CAMMINO DEI BORGHİ SILENTI

Guardea Vecchia

Guardea Vecchia: un rudere in cima al colle, dove vive un anziano trasandato, con barba incolta e lunghi capelli dorati, molto simili al pelo delle sue due pecore di compagnia.

Alessandro, uomo colto e umanamente sensibile, si trova in una situazione precaria, al limite della dignità umana, ma con un coraggio da vendere.

Ho volutamente iniziato il racconto con l’immagine di un luogo mistico, fatto di rovine che hanno segnato la storia. Il tempo, però, fa dimenticare tutto: alla fine nessuno ti ricorderà. Così è anche per Alessandro, abbandonato al suo destino.

Eppure, se tocchi le tenebre ma in fondo vedi una luce di speranza, anche le pietre possono riprendere vita.

Guardea Vecchia ora ha nuove torri, simbolo della volontà di continuare a esistere: uomini e pietre, insieme, sullo stesso sentiero.



L’inizio del cammino

Tutto è iniziato con l’arrivo a Tenaglie, pronti per un nuovo cammino, ben organizzato da Amerini Trekking APS.

Ogni tappa è programmata: non c’è margine d’errore, ma si sa, tutto può accadere.

Barbara ed io, carichi di adrenalina, nel primo pomeriggio entriamo nella bottega per definire gli ultimi dettagli e ritirare le credenziali su cui imprimere i timbri del cammino.

La prima tappa, di soli sette chilometri, con destinazione Guardea, serve per compensare il viaggio di cinquecento chilometri in auto. Piuttosto stanchi, raggiungiamo il B&B El Mirador, un luogo bellissimo e accogliente, dove sembra quasi di sentirsi a casa.

Il proprietario, Giuseppe, ci dà le indicazioni per il pernottamento.

L’incontro con Alessandro

L’indomani siamo pronti per la nostra tappa verso Melezzole, ma prima deviamo per Guardea Vecchia, dove incontriamo Alessan-

dro, già presentato all'inizio del racconto. Senza entrare nei dettagli della sua complessa storia personale, Alessandro ci trasmette un'immensa energia positiva e una straordinaria semplicità di vita. In lui povertà e cultura convivono, e la sua speranza è quella di riuscire nell'impresa quasi impossibile di riportare in vita la fortezza di Guardea Vecchia.

Questa deviazione si rivela una vera sorpresa: un'avventura fatta di amore, rabbia, perdono e, infine, della ritrovata capacità di seguire la via giusta.

Melezzole

Giunti a Melezzole, ci accoglie una gentile signora, affiancata dalla figlia, che con un sorriso amorevole ci accompagna all'appartamento. Con nostra sorpresa, notiamo subito il centro tavola: una torta fatta in casa, dono della proprietaria, che sarà la nostra colazione del mattino seguente.

Per cena decidiamo di andare al ristorante "Semiramide", un bellissimo casolare con giardino per pranzi e cene all'aperto.

È un rustico del '900, un tempo osteria per i viandanti di passaggio tra la Maremma e Todi.

Qui incontriamo due giovani, Ilaria e Nicolò, e scopriamo che cammineremo sulle stesse tracce. Rimandiamo la visita al castello all'indomani: siamo troppo stanchi e andiamo a riposare.

Il Castello di Melezzole ha origini che risalgono ai Benedettini (VI-VII secolo), ma sono stati rinvenuti reperti storici risalenti addirittura al 42 a.C.

La cittadina è poi cresciuta e si è ampliata nei secoli successivi.

Terza tappa: Melezzole - Morre

La tappa da Melezzole a Morre, passando per Morruzze, è senza dubbio la più bella.

Il percorso attraversa boschi fitti, per poi salire fino al Monte Croce Serra, dove gli alberi si diradano e lasciano spazio a orizzonti infiniti. Qui incontriamo di nuovo Ilaria e Nicolò, la coppia conosciuta il giorno prima, e Sandro, un viandante solitario e determinato che percorre il cammino con la sua tenda da campeggio.

Questi nuovi amici ci accompagneranno per il resto del viaggio.



La magia del cammino

Ci sembra tutto così magico.

La croce di vetta è adornata di mille bandierine colorate, poesie lasciate da viandanti e piccoli oggetti che raccontano silenziosamente le loro storie.

Arrivati a Morruzze, veniamo attratti dal centro della piazza: al suo interno, un grande albero decorato con nastri colorati, le preghiere dei pellegrini che sono passati prima di noi.

Morre è ormai vicina, mancano pochi chilometri. Le colline si susseguono dolcemente; davanti a noi, prati e campi di grano appena tagliati lasciano intravedere distese di fiori dal colore violaceo: è lavanda.

Man mano che ci avviciniamo, il profumo intenso ci avvolge, accompagnandoci fino a Morre, un borgo curato nei minimi particolari: balconi fioriti, panchine rustiche, lanterne in ferro battuto e case in pietra adornate da rampicanti che si intrecciano sulle pareti.

Quarta tappa: Morre – Civitella del Lago

Diciassette chilometri, 580 metri di dislivello.

Partiamo di buon mattino per godere appieno dei luoghi che incontreremo lungo il cammino: Acqualoreto, l'Eremo della Pasquarella e Scoppieto.

Il percorso inizia in discesa, ma poi risale bruscamente lungo un sentiero ripido e assolato.

La tappa di oggi mette alla prova la nostra resistenza, ma nel pomeriggio saremo premiati con un bagno ristoratore in piscina.

La meta è un campeggio, dove alloggeremo in un comodo bungalow dotato di tutti i servizi.

Quinta tappa: Civitella del Lago – Baschi

Dedichiamo le prime ore del mattino alla visita di Civitella del Lago, borgo incantevole arroccato su un colle con panorama a 360 gradi.

Piccoli artigiani ci invitano nei loro negozietti e, con un sorriso instancabile, rispondono a ogni curiosità dei viandanti.

Ripartiamo, e dopo circa quattro chilometri e mezzo troviamo una casetta in legno, simile a quelle dei mercatini di Natale.

All'interno c'è tutto il necessario per una bibita, un caffè o qualche biscotto, e naturalmente il timbro per le credenziali.

Fuori dal ristoro è appeso un cartello di legno con scritto:

“Se ci sono sarò lieto di servirti,
altrimenti dovrai autogestirti.

Entra, bevi e mangia,

e prima di rimetterti in cammino lascia una gradita mancia.

Buona vita, buon cammino.”

Questa volta Ilaria ci ha servito!

Arrivati a Baschi, il dodicesimo borgo silente, ci appare fiero e maestoso, abbarbicato su una roccia che domina le anse del Tevere.

Visitiamo i suoi famosi “buchi”, antiche cavità scavate nella pietra, e pernottiamo al Cardeto, affittacamere e ristorante situato a un chilometro dal centro.

Da lì, al calar della sera, ammiriamo il borgo con le sue torri illuminate: una dolce serata in compagnia, degustando cibi e vini locali.

Ultima tappa: Baschi – Tenaglie

Nell'ultima tappa attraversiamo la necropoli umbro-etrusca di San Lorenzo, un luogo sospeso tra storia e silenzio.

Mi piace ricordare Ettore, che con umiltà e generosità accoglie i pellegrini nella sua locanda improvvisata - o meglio, scavata nel tufo, nel cuore del bosco. Offre con gioia le sue semplici delizie: uova sode, salame, pane, frutta fresca, vino, caffè e liquori alle erbe. In cambio, solo un'offerta libera, senza pretese.

Giunti a Montecchio, uno dei borghi più belli d'Italia, visitiamo il laboratorio dell'intreccio di Andreina e David, e poi quello di Ilaria, dove con sapienza e devozione lavora il cuoio in tutte le sue forme - soprattutto per ornare strumenti musicali (www.cuoioisonoro.it).

Il ritorno

Alla fine del cammino non ci resta che ritirare la pergamena e salutare, con un po' di malinconia, i nuovi amici conosciuti lungo la via.

Ancora una volta torniamo a casa con un bagaglio pieno di emozioni, ricordi di luoghi e persone incantevoli, e la certezza che ogni passo, ogni incontro, lascia un segno profondo nel cuore del viandante.

Barbara e Paolo



RITORNO A SANTIAGO

*"Caminante no hay camino"
"Viandante, sono le tue impronte
il cammino, e niente più,
viandante, non c'è cammino,
il cammino si fa andando.
Andando si fa il cammino,
e nel rivolger lo sguardo
ecco il sentiero che mai
si tornerà a rifare.
Viandante, non c'è cammino,
soltanto scie sul mare."*

Tratto da una poesia
di Antonio Machado

La primavera per me, da qualche anno è sinonimo di "Cammino" e con gli amici Paolo e Silvano, quest'anno siamo partiti per la Spagna e abbiamo intrapreso ben due cammini: "il Cammino del San Salvador" e il "Cammino Primitivo" che ci ha portato fino a Santiago.

Nel primo cammino siamo partiti dalla splendida città di León, in una piovigginosa mattina di maggio. Per fortuna, il tempo è migliorato man mano che ci avvicinavamo alle montagne della Cordigliera Cantabrica, allora in piena

fioritura. Dopo aver attraversato la Cordigliera, non senza qualche deviazione per salire su alcune piccole cime, abbiamo proseguito verso la città di Oviedo, dove il nostro primo cammino si è concluso dopo circa 110 km.

Mi piace ricordare questo "breve" cammino come il cammino dei silenzi, per i pochi pellegrini che lo percorrono e per i tanti chilometri vissuti nel più assoluto silenzio e nella solitudine, immersi nella natura tra boschi e pascoli.

Il secondo cammino è iniziato poi, proprio dalla storica Oviedo: un grande cartello nella piazza della cattedrale riporta la scritta "OVIEDO ORIGEN DEL CAMINO" per ricordarci che questo cammino è storicamente stato il primo ad essere percorso dal re Alfonso II il Casto subito dopo la scoperta della tomba dell'apostolo Giacomo. Questo cammino ci ha portato a riattraversare la



Cordigliera Cantabrica, con tappe impegnative per il dislivello e paesaggi montani molto belli, come nella tappa degli antichi "Hospitales".

Questo cammino è un po' più frequentato del cammino del San Salvador e ci ha permesso di conoscere tante persone e condividere con queste bei momenti, sia camminando che durante le pause pomeridiane.

L'arrivo nella piazza della Cattedrale di Oviedo è stato particolarmente emozionante. Accompagnati dalle note dell'immane cornamusa, siamo entrati insieme a molti pellegrini con i quali avevamo condiviso l'intero cammino. La sera dell'arrivo ci siamo ritrovati tutti in un caratteristico locale per festeggiare. Un'amica galiziana ci ha fatto conoscere un antico rito scaramantico celtico: il "Conjuero", che si celebra recitando una formula "magica" mentre si brucia un liquore in un contenitore di terracotta. I galiziani sono persone profondamente legate e orgogliose delle loro tradizioni celtiche.

STORIE DI CAMMINI



Un forte abbraccio virtuale va a tutti gli amici incontrati lungo il cammino e con i quali abbiamo condiviso molto: Carlotta, Siham e Marina dalla Francia; John dalla Danimarca, da noi soprannominato l'Orso (ma questa è un'altra storia); Renato e Lilian, lui sardo trapiantato in Galizia, lei la nostra "maga" celtica; Marcello, galiziano e veterano dei cammini, che ci ha mostrato con orgoglio la sua credenziale di timbri lunga due metri; Ben, un ragazzo iraniano che vive a Londra e studia in Olanda; e Garret, un ragazotto di 19 anni di Oklahoma City partito da solo per affrontare il Cammino Primitivo. E poi tanti altri, che portiamo nel cuore, con la speranza di ritrovarci un giorno sulla strada di un altro cammino.

Maurizio, Silvano, Paolo



SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)
VIA CARNIA, 66 - TEL. 0432.954659

F.LLI PEDRON snc

- **casalinghi - articoli regalo**
- **elettrodomestici**
- **elettronica**
- **giocattoli**
- **ferramenta**

PONTE DI PIAVE (TV) - VIA ROMA, 3 - TEL. 0422.759222

OTTOBRATA IN MALGONERA



Anche quest'anno ci siamo lasciati alle spalle l'Ottobrata! Come ormai da lunga tradizione è stato un successo e per questo dobbiamo essere grati a tutti coloro che ogni anno, con grande impegno e professionalità si adoperano in vario modo per rendere questa giornata indimenticabile.

Grazie anche a tutti i soci e non che, numerosi, non sono voluti mancare a questa "Grande Festa" nello spirito di appartenenza alla grande famiglia del CAI.

... Se poi ci mettiamo anche il contesto con l'esplosione del "foliage", abbiamo fatto bingo!!!!

GRAZIE A TUTTI !!!!

F.G.



PANIFICIO BONATO S.N.C.

DI ARAPI Y & C.

PONTE DI PIAVE (TV) - VIA CHIESA, 16
TEL. 0422.754024



NEGRISIA DI PONTE DI PIAVE
LEVADA DI PONTE DI PIAVE
SALGAREDA

VIA CHIESA, 27
VIA DELLA VITTORIA, 52
VIA ROMA, 97

Genuinamente italiano



Sezioni CAI di:
PONTE DI PIAVE - SALGAREDA
ODERZO - MOTTA DI LIVENZA

SCUOLA PIAVE LIVENZA - UN 2025 DI CORDE, PARETI E NUOVE PARTENZE

Un anno di crescita e formazione

Il 2025 è stato per la **Scuola Piave Livenza** un anno di intensa attività, caratterizzato da corsi, aggiornamenti e momenti di confronto tecnico che hanno consolidato il lavoro di squadra e l'impegno formativo di istruttori e allievi.

Un percorso scandito da esperienze differenti ma unite dallo stesso obiettivo: migliorare la propria preparazione alpinistica e trasmettere una cultura della montagna solida e consapevole.

Formazione primaverile: il corso AL1

La stagione primaverile ha visto lo svolgimento del **corso AL1 di Arrampicata Libera**, diretto per la seconda volta dall'istruttore regionale **Enrico Vaccher**.

Quattordici allievi hanno partecipato al percorso formativo, che ha alternato lezioni teoriche e giornate pratiche sulle falesie di **Erto, Val Stagna (Cala del Sasso), Krni-Kal e Landro**.

Il corso ha permesso ai partecipanti di affrontare i principi fondamentali dell'arrampicata sportiva, dalla progressione alla gestione della sicurezza, sviluppando capacità tecniche e autonomia decisionale in parete.

Per molti è stato il primo vero contatto con la verticalità naturale, un'esperienza che ha messo alla prova concentrazione, fiducia e capacità di collaborazione.

Estate tra falesie e vie classiche

Durante l'estate, istruttori e allievi hanno proseguito l'attività in auto-



nia, frequentando nuove falesie e vie di arrampicata: lo **Spigolo Giallo** sulla Piccola di Lavaredo, la **Costantini-Ghedina** sul Secondo Spigolo della Tofana, la **Wiessner** sul Sas D'Ortiga, la via sportiva **Stella Alpina** sul Settsass e molte altre.

Un modo concreto per mettere in pratica quanto appreso durante i corsi e consolidare le competenze tecniche in contesti diversi, sempre nel rispetto delle buone pratiche di sicurezza e progressione.

Aggiornamenti e collaborazione tra scuole

Con l'arrivo dell'autunno, la Scuola ha organizzato un **aggiornamento interno** presso la falesia di **Castelpietra**, condotto dall'istruttore regionale **Andrea Zanella** e coordinato dall'istruttore sezione **Giorgio Bonotto**.

Le giornate di lavoro hanno affrontato in modo pratico le manovre di autosoccorso della cordata: paranchi, svincoli e l'utilizzo di attrezzature meccaniche.

Un'occasione per affinare le procedure di sicurezza e per mantenere elevata la preparazione tecnica del corpo istruttori.

Il contributo dei partecipanti, tra istruttori e aspiranti, ha garantito un clima di collaborazione efficace e costruttivo.

Parallelamente, alcuni istruttori della Scuola hanno preso parte



all'**aggiornamento certificato** interscuole, organizzato dalla **Scuola CAI Venezia "Sergio Nen"** diretta da **Daniele Losi**, in collaborazione con le scuole **Ettore Castiglioni (CAI Treviso)**, **Antonello Leonardo (CAI Mirano)** e **Piave Livenza**, con il coordinamento del direttore **Roberto Princivalli** e di **Paolo Bettinardi**.

L'incontro, ospitato presso la palestra di **Santa Felicita**, ha rappresentato un importante momento di confronto tecnico e metodologico. Dalle manovre di corda alle procedure di autosoccorso, l'attenzione è stata posta sulla standardizzazione delle tecniche e sulla condivisione di buone pratiche didattiche, confermando quanto il lavoro congiunto tra scuole sia elemento chiave di crescita per l'intero movimento.

Nuove energie nel gruppo istruttori

Come ogni realtà in evoluzione, anche la Scuola Piave Livenza ha visto nel 2025 alcuni cambiamenti all'interno del gruppo istruttori.

Hanno concluso la loro collaborazione **Giulio Bona**, **Maruska Medda**, **Stefano Montagner**, **Stefano Trevisan**, **Denis Valeri**, **Elisabetta Salvador** e **Barbara Nardi**.

A tutti loro va un sentito ringraziamento per il contributo offerto, la professionalità e l'impegno dimostrato negli anni di attività.

Allo stesso tempo, la Scuola accoglie con entusiasmo **Monica Bucciol**,



Simone Biasi e **Alessio Fedrizzi**, che hanno iniziato il percorso formativo come aspiranti istruttori.

Il loro inserimento rappresenta un investimento importante per il futuro, a garanzia della continuità didattica e del ricambio generazionale all'interno del gruppo.

La palestra Boulder di Motta di Livenza

La Scuola inoltre continua a contare anche sulla **palestra Boulder del CAI Sezione di Motta di Livenza**, una realtà di cui siamo particolarmente orgogliosi.

La gestione operativa della struttura è affidata direttamente agli istruttori della Scuola, che ne curano le attività.

Si tratta di uno strumento prezioso, che permette a molte persone di avvicinarsi all'arrampicata e di entrare in contatto con il gruppo **Piave Livenza**, intraprendendo un percorso di crescita dalle prime esperienze indoor fino alle vere e proprie uscite in ambiente.

La palestra rappresenta inoltre un punto di riferimento importante per



la promozione della cultura dell'arrampicata e contribuisce a far conoscere le attività e i corsi ufficiali della Scuola.

Sguardo al futuro

Guardando al futuro, è già in programma per il **2026** il **Corso A1 di Alpinismo Base**, dedicato a chi desidera muovere i primi passi in ambiente alpino con un approccio tecnico e consapevole.

Un appuntamento che conferma la volontà della **Scuola Piave Livenza** di offrire formazione di qualità, promuovendo un alpinismo sicuro, sostenibile e rispettoso della montagna.

La Scuola continua così il proprio cammino, rinnovandosi ogni anno ma restando fedele alla sua missione: trasmettere competenze, responsabilità e passione per la montagna attraverso la pratica e la condivisione.

Il direttivo della Scuola



OFFICINA MECCANICA

Vidotto Services snc
di Vidotto Luca & C.



VIA INDUSTRIE, 2 - 31040 SALGAREDA (TV)
TEL. 0422.744350 - vidottomarino@libero.it



CONSULENTI FINANZIARI

ABILITATI ALL'OFFERTA
FUORI SEDE

KATIA 388 6505583

UMBERTO 391 7712816

ODERZO (TV) - VIA MONTELLO, 2



PROPLASTEK^{SRL}

INJECTION MOULDING

STAMPAGGIO TECNOPOLIMERI

LEVADA DI PONTE DI PIAVE (TV)
VIA A. DALLA TORRE, 2
TEL. 0422.744007 - FAX 0422.804500
info@proplastek.it

the mission

Proplastek srl nasce nel 2001 come ditta di stampaggio e lavorazioni di materie plastiche per conto terzi.

L'azienda si adopera delle migliori innovazioni tecnologiche e di uno staff di tecnici altamente qualificati con ventennale esperienza nel settore.

La dinamicità di Proplastek consente di rispondere in tempi brevi alle esigenze dei propri clienti realizzando prodotti di altissima qualità.

"Risposta in
tempi brevi
alle esigenze
del cliente"





ART. 1 - L' ESCURSIONE SOCIALE

E' tra le più importanti attività della sezione e adempie a quando previsto all' Art. 1 dello Statuto del Club Alpino Italiano. Le escursioni possono comprendere l'escursionismo estivo e invernale, l'alpinismo, lo sci alpinismo il ciclo escursionismo. Possono essere di interesse naturalistico, culturale, storico, ecc.

Ogni escursione è proposta da uno o più soci che, su incarico della sezione, assumono la veste di Direttore di Escursione (Capigita) e ne curano l'organizzazione e lo svolgimento. Le proposte vengono presentate al Gruppo escursionismo della sezione che le preordinerà e presenterà al Consiglio per l'approvazione definitiva.

L'elenco delle escursioni, approvato dal Consiglio, viene redatto annualmente. Eventuali variazioni possono essere approvate dal Consiglio se si verificassero problematiche organizzative.

ART. 2 - PARTECIPAZIONE ALLE ESCURSIONI

La partecipazione alle escursioni è riservata ai Soci CAI in regola con la quota di iscrizione dell'anno in corso. Possono partecipare i non soci, pagando la quota per l'assicurazione prevista dal CAI nazionale.

ART. 3 - REQUISITI DI AMMISSIONE ALLE ESCURSIONI SOCIALI

Spetta ai Capigita accettare le richieste di partecipazione alle uscite in base ai generali criteri di idoneità in rapporto alle difficoltà del percorso in programma. Hanno facoltà di escludere coloro che, per inadeguato equipaggiamento o insufficienti capacità fisiche/tecniche, non dessero affidamento di poter superare le difficoltà previste.

ART. 4 - OBBLIGHI DEI PARTECIPANTI

Con il solo fatto di iscriversi all'escursione, ciascun partecipante accetta di osservare le norme del presente regolamento ed esonera la Sezione ed i direttori di gita per incidenti di qualsiasi genere che si verificassero nel corso dell'escursione, trasferimenti compresi.

Il partecipante, prima di iscriversi, deve leggere attentamente il programma e valutare l'iscrizione in base alle proprie capacità tecniche e fisiche e di essere in possesso dell'attrezzatura tecnica adeguata alla difficoltà dell'escursione. Il giovedì prima dell'escursione i direttori di escursione sono presenti in sede sociale per illustrare il percorso e rispondere alle domande dei partecipanti. E' opportuno per tutti gli



iscritti, ma vivamente consigliato per chi partecipa la prima volta all'attività escursionistica presenziare a tali incontri.

E' fatto obbligo a tutti l'uso di un equipaggiamento e di strumenti adatti al tipo di percorso, come indicato nel programma delle singole escursioni. Le persone che ne sono sprovviste verranno escluse dall'escursione.

Durante l'escursione il partecipante deve:

- Mantenere il massimo rispetto per l'ambiente naturale.
- Attenersi alle disposizioni dei direttori di escursione e collaborare con tutti gli altri partecipanti per assicurare una buona riuscita dell'escursione.
- Impegnarsi per garantire la sicurezza di tutti i componenti del gruppo
- Rimanere in gruppo evitando di deviare dai percorsi stabiliti, mai perdere il contatto con la comitiva, salvo specifiche indicazioni dei Capigita, i quali saranno sempre uno in testa e uno in coda alla stessa. L'allontanamento sancisce l'autoesclusione dalla gita e quindi l'esonero per i Capigita dall'impegno di accompagnamento e da ogni altra responsabilità.
- Informare i Direttori di escursione di qualsiasi necessità o problematica.
- Usare la massima prudenza, specialmente su percorsi esposti e/o pericolosi, evitando di compiere azioni che possano mettere a rischio l'incolumità propria e altrui.

Chi non rispetta le decisioni dei direttori prendendo iniziative autonome non autorizzate è considerato escluso dalla gita.

ART. 5 - DIRETTORI DI ESCURSIONE

I direttori di escursione, visionano in anticipo il percorso da seguire, guidano la comitiva, curano il rispetto degli orari e la logistica, la sistemazione nei pernottamenti, l'assegnazione dei posti nei mezzi e tutto quanto serva al felice esito dell'escursione. Hanno facoltà per ragioni tecniche o logistiche di modificare gli orari, gli itinerari, le soste o di interrompere l'escursione.

Avvisano in tempo i partecipanti di una eventuale annullamento dell'attività.

Se l'escursione prevede la formazione di più comitive con diversi itinerari e in qualsiasi caso di necessità, verranno nominate dai Direttori di escursione delle persone con provata esperienza che possano aiutarli/-sostituirli sempre previo loro consenso.

REGOLAMENTO ESCURSIONI



ART. 6 - ISCRIZIONI ALLE ESCURSIONI

Le iscrizioni alle escursioni si accettano fino al giovedì prima dell'uscita o al numero massimo di partecipanti previsto. Nel caso di prenotazioni con largo anticipo le richieste devono essere presentate nei tempi indicati nel libretto sezionale e o nel sito web. I Capigita hanno la facoltà di accogliere o respingere le richieste pervenute oltre i termini previsti.

Nel caso di rinuncia dopo il termine del giovedì antecedente l'uscita si è tenuti a pagare comunque la quota di iscrizione.

I Capigita o i loro facenti funzione iscriveranno nell'apposito modulo ad elenco i dati previsti dei partecipanti i quali vi apporranno la loro firma dichiarando così:

- la propria volontà a partecipare all'escursione
- di conoscere bene i contenuti del presente regolamento
- di aver assunto esaurienti informazioni dai Capigita sulle difficoltà del percorso, sui tempi di percorrenza, sull'allenamento necessario e dell'abbigliamento e attrezzatura omologata di cui dotarsi
- di possedere un grado di capacità tecnica e allenamento sufficienti per affrontare le difficoltà del percorso in programma
- i minori possono partecipare alle escursioni solo se accompagnati da un genitore o da persona maggiorenne delegata presentando documentazione per iscritto alla sezione.

Per escursioni di più giorni viene richiesto un anticipo, versato il quale si ha il diritto a partecipare all'escursione.

ART. 7 - RIMBORSI ANTICIPO ISCRIZIONE

I partecipanti all'escursione sono rimborsati interamente delle quote di iscrizione in caso di annullamento dell'escursione.

Gli iscritti rinunciatari verranno rimborsati dell'anticipo solo se raggiunto il numero massimo di iscritti, siano sostituiti da altri partecipanti.

I trekking di più giorni gestiti con Agenzia di Viaggi seguiranno un trattamento a se stante.

ART. 8 - DATI PERSONALI

La sezione ha la facoltà di utilizzare i dati personali dei partecipanti, acquisiti all'atto dell'iscrizione alle uscite, nel rispetto della legge vigente. Per effetto dell'iscrizione i partecipanti acconsentono di fatto alla eventuale divulgazione delle immagini riprese durante lo svolgimento delle escursioni per opera della sezione.

ESCURSIONI INVERNALI LEGENDA DIFFICOLTÀ



EAI = ESCURSIONE IN AMBIENTE INNEVATO

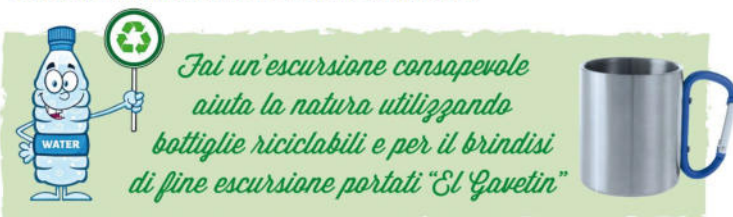
Si tratta di itinerari svolti in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve (ciaspe), con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie d'accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza e percorribilità.

ATTREZZATURA E ABBIGLIAMENTO

Materiale indispensabile

- ciaspe/sci da escursionismo
- ghette per la neve
- scarponi caldi e impermeabili con calza alta
- bastoncini da sci o telescopici con rondella per neve
- guanti (anche di ricambio), berretto o fascia/passamontagna
- giacca in goretex non imbottita
- uno o più pile (tipo e spessore adeguato alle condizioni metereologiche previste)
- abbigliamento intimo in materiale traspirante (no cotone)
- occhiali da sole
- bevande calde o cialde energetiche o similari
- abbigliamento di ricambio per fine gita
- ARTVA pala e sonda - se richiesto
- Sci da escursionismo/alpinismo

Località e date potranno subire delle variazioni in base alle condizioni atmosferiche e di innevamento.



Domenica 11 Gennaio 2026 CIMA MANDRIOLO – ALTOPIANO DEI 7 COMUNI



Carta Tabacco n. 050

Le Dolomiti venete regalano scenari davvero spettacolari. Il percorso si svolge in Val Formica, a pochi chilometri da Asiago, in ambiente tipicamente alpino tra malghe, rifugi e boschi misti di larici e abeti.

La nostra meta è cima Mandriolo, una delle cime minori dell'altopiano, ma che garantisce un panorama davvero sorprendente.

Possibilità per chi non volesse raggiungere la cima di godersi la giornata con una tranquilla passeggiata tra le malghe e i rifugi della valle.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazione sull'escursione.

Difficoltà e informazioni



DIRETTORI DI ESCURSIONE

Rudy Peruch 347.2591470
Sara Vianello 333.1059723



DISLIVELLO

400 mt.



DIFFICOLTÀ

EAI-F: escursionismo
in ambiente innevato



EQUIPAGGIAMENTO

Convenzionale
da escursionismo invernale
+ kit ARTVA per la cima



ORE 7.00

Partenza da Ponte di Piave,
parcheggi
di Via Tommaseo.

**Lo spostamento avverrà
con mezzi propri**



Domenica 25 Gennaio 2026 CIMA DELLA LOBBIA



Carta Tabacco n. 83

Questa escursione ci porta nelle montagne della Lessinia in provincia di Verona ai limiti dell'omonimo parco. Il percorso si snoda su facili strade sterrate con brevi tratti in sentiero, passando per pascoli e malghe estive.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazione sull'escursione.

Difficoltà e informazioni



DIRETTORI DI ESCURSIONE

Sacilotto Silvano 349.0862166
Mattiuzzo Paolo 340.2503049



EQUIPAGGIAMENTO

Convenzionale per ambiente innevato (ciaspe + bastoncini + ramponcini)



DISLIVELLO

470 mt.

LUNGHEZZA

10 km.



ORE 06.30

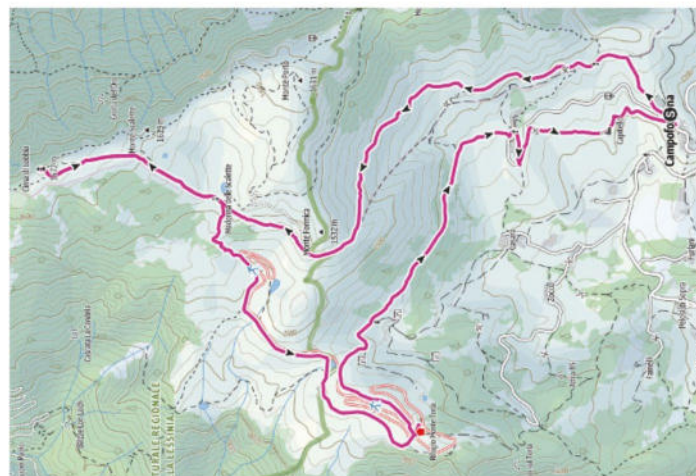
Partenza da Ponte di Piave, parcheggi di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ

EAI: escursionismo in ambiente innevato

Se si raggiungono i 35 partecipanti il trasferimento si effettua in pullman.



Sabato 07 febbraio 2026
NOTTURNA AL RIFUGIO SCARPA



Carta Tabacco n. 22

L'escursione notturna di quest'anno ci porta sotto le cime dell'Agner e della Croda Granda, al rifugio Scarpa – Gurekian.

Il percorso avviene per la comoda strada silvopastorale che collega il paese di Frassenè Agordino al rifugio.

La serata proseguirà con la cena e sarà occasione di fare festa tutti assieme.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.

Difficoltà e informazioni



**DIRETTORI
DI ESCURSIONE**
 Lorenzon Paolo 348.3508819
 Matiuzzo Paolo 340.2503049



EQUIPAGGIAMENTO
 Convenzionale per ambiente innevato (ciaspe + bastoncini + ramponcini) e pila frontale



DISLIVELLO
 650 mt.

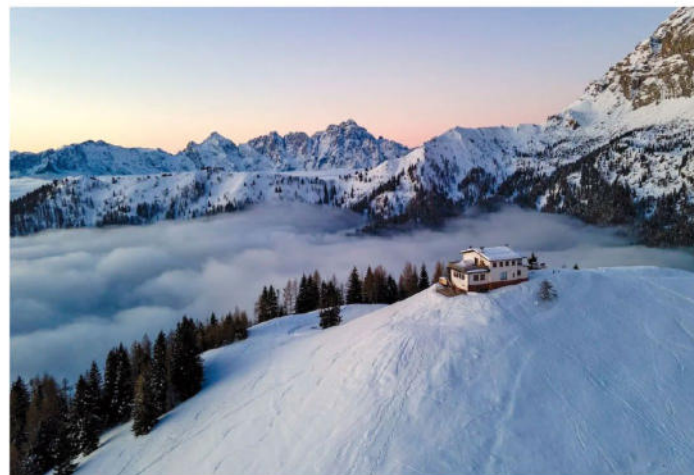


ORE 14.00
 Partenza da Ponte di Piave, parcheggi di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ
 EAI: escursionismo in ambiente innevato

Se si raggiungono i 35 partecipanti il trasferimento si effettua in pullman.



Domenica 22 febbraio 2026
MONTE LUSSARI



Carta Tabacco n. 19

Monte Lussari 1791 mt., uno dei monti più famosi del Friuli Venezia Giulia, il modo migliore di raggiungerlo (a piedi) è il sentiero del Pellegrino con i suoi 5 Km e 900 m mette alla prova il fiato dei friulani da centinaia di anni.

Al dispetto dei numeri, sappi che il sentiero è fattibile anche da chi è alle prime armi. Anche perché il Monte Lussari come altre poche mete mette d'accordo escursionisti, sciatori, fedeli e mangiatori di goulash.

Per chi volesse è disponibile la funivia, punto di appoggio borgo di Lussari e rifugio.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.

Difficoltà e informazioni



DIRETTORI DI ESCURSIONE

Tranquillo Carrer 338.4878720
Marcon Graziella 320.2183255



EQUIPAGGIAMENTO

Convenzionale per ambiente innevato (ciaspe + bastoncini + ramponcini)



DISLIVELLO

900 mt. - 10 km.
Possibilità salita in funivia



ORE 06.30

Partenza da Ponte di Piave, parcheggi di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ

EAI: escursionismo in ambiente innevato

Se si raggiungono i 35 partecipanti il trasferimento si effettua in pullman.



Sabato 7 e Domenica 8 Marzo 2026 WEEKEND ALLA PLOSE



Carta Tabacco n. 14 e 30 - Riproviamo a fare il Monte Gabler.

Primo giorno: Rifugio Passo Lusia (2.050) gruppo unico.
Da Castelir di Bellamonte a rifugio Passo Lusia.
Dislivello mt. 520, lunghezza km. 12

Secondo giorno:

Gruppo A: Cima del monte Gabler (2.576) serve Kit ARTVA
Dislivello mt. 650 lunghezza km. 12
Gruppo B: Escursione tra malghe e rifugi
Dislivello mt. 350 lunghezza km. 9

Costo dei 2 gg. € 150 che comprendono: Bus + pernottamento con cena e colazione + salita funivia

Le iscrizioni rimangono aperte fino alla data del 15/02/2025 e si riterranno confermate a fronte del versamento della caparra di 50 €

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.

Difficoltà e informazioni



**DIRETTORI
DI ESCURSIONE**
Vianello Sara 333.1059723
Borin Maurizio 335.7282963



EQUIPAGGIAMENTO
Convenzionale per ambiente innevato (ciaspe + bastoncini + ramponcini) + kit ARTVA per gruppo A



DISLIVELLO
Vedi descrizione



ORE 06.00
Partenza da Ponte di Piave, parcheggi di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ
EAI: escursionismo in ambiente innevato
Gruppo A: obbligo ARTVA + pala + sonda

Se si raggiungono i 35 partecipanti il trasferimento si effettua in pullman.



Domenica 22 Marzo 2026 RIFUGIO FUCIADE E PASSO DI FORCA ROSSA



Carta Tabacco n. 06

L'escursione inizierà nella conca del Passo San Pellegrino sotto le maestose cime del Costabella e del Col Margherita, i due gruppi assieme percorreranno la strada forestale fino al rifugio Fuciade, meta del gruppo B, mentre il gruppo A proseguirà fino a raggiungerà la panoramica Forca Rossa.

Gruppo B: escursione facile adatta a tutti

Gruppo A: richiede buon allenamento, percorso lungo, serve ARTVA.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.



Difficoltà e informazioni



DIRETTORI DI ESCURSIONE

Lorenzon Paolo 348.3508819
Bergamo Angelo 334.8312343



DISLIVELLO

Gruppo A: 670 mt. - 14,5 km.
Gruppo B: 100 mt. - 7,5 km.



DIFFICOLTÀ

EAI: escursionismo
in ambiente innevato



EQUIPAGGIAMENTO

Convenzionale per ambiente
innevato (ciaspe + bastoncini
+ ramponcini) + kit ARTVA
per gruppo A



ORE 06.30

Partenza da Ponte di Piave,
parcheggi
di Via Tommaseo.

**Se si raggiungono
i 35 partecipanti
il trasferimento
si effettua in pullman.**





AUTOSALONE
miotto

di Miotto Maurizio

Ponte di Piave (Tv)

**AUTOVETTURE NUOVE E USATE
DI TUTTE LE MARCHE**

Nuove a km 0
Semestrali multimarca
Finanziamenti agevolati
Autovettura sostitutiva
Vendita usato selezionato
Usato con garanzia annuale
Riceviamo l'usato in permuta



- AUTOFFICINA AUTO
- SERVIZIO REVISIONI
- DIAGNOSI
- SERVIZIO GOMMISTA
- GANCI TRAINO
- VENDITA ACCESSORI

Via Jesolo, 21 - Ponte di Piave (TV) - Tel. 0422.759779
autosalonemiotto@gmail.com - www.autosalonemiotto.it
Aperto il sabato mattina



expert 
city

LORENZON ANTONIO & C.

NEGRISIA

VIA CHIESA, 53 - TEL. 0422.754004

ESCURSIONI ESTIVE

LEGENDA DIFFICOLTÀ

Per agevolare la scelta dei programmi di gita, nelle note generali in testa a ciascun itinerario è riportata anche un'indicazione convenzionale delle difficoltà, valutate a livello di un escursionista medio, che vi si possono normalmente incontrare. Esse sono espresse con i seguenti termini:

T = "percorso Turistico", per gli itinerari su strada, mulattiera o buon sentiero, senza problemi di orientamento, anche se la visibilità sia scarsa o il terreno innevato. È in genere sufficiente un elementare equipaggiamento da gita.

E = "percorso escursionistico", per itinerari dello stesso tipo quando siano lunghi o comunque faticosi; oppure per itinerari con possibili problemi di orientamento o con tratti esposti (anche se attrezzati) o su terreno instabile e comunque pericoloso. Vanno affrontati con equipaggiamento da montagna adeguato, specialmente nel vestiario e nelle calzature, e con non meno adeguata prudenza.

EE = "percorso per escursionisti esperti", per i percorsi che comportano anche arrampicamento facile su roccia ma con problemi di esposizione, passaggi su nevai ripidi che richiedono buona esperienza di montagna in generale, assenza di vertigini e adeguata preparazione fisica. L'equipaggiamento deve essere curato anche per quanto attiene alla sicurezza individuale.

EEA = "percorso per escursionisti esperti attrezzato", per le "vie ferrate" e per i "percorsi alpinistici attrezzati", dove la frequenza delle attrezzature, l'impegno fisico da esse richiesto e la notevole esposizione dei passaggi comportano un livello di pericolosità che rende necessario l'uso dei dispositivi di sicurezza sia per l'autoassicurazione che per l'assicurazione reciproca nel caso di gruppi.

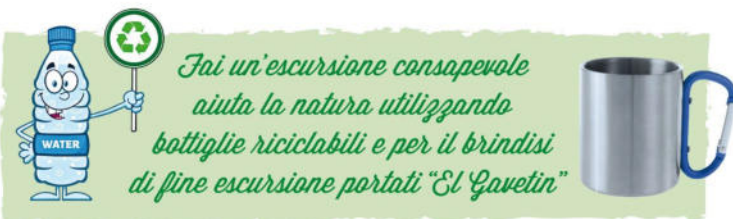
A = "percorso alpinistico", per gli itinerari privi di segnalazione o con segnalazione incerta, su terreno prevalentemente roccioso con passaggi da superare in arrampicata, anche se presentanti difficoltà ai livelli minori della scala alpinistica, e che comunque richiedono capacità di individuazione dei giusti passaggi anche con visibilità scarsa o con terreno innevato.

ATTREZZATURA PER VIE FERRATE

Portiamo a conoscenza che la CCE (Commissione Centrale di Escursionismo) ha emanato precise direttive per le uscite su vie ferrate.

Si dovrà utilizzare solo ed esclusivamente il set da ferrata marchiato CE ed EN (conformi all'esigenza e rispondenti alle norme europee).

Nasce quindi l'esigenza tassativa da parte degli accompagnatori di non accettare l'escursionista sprovvisto di tale attrezzatura, soprattutto per evitare responsabilità civili e penali.



Domenica 12 Aprile 2026
MONTE CIMONE E MONTE TORRESEL



Carta Tabacco n. 68

La nostra escursione inizia seguendo una comoda strada che porta alla pittoresca chiesetta alpina fino ad arrivare alle casere Montevecchio a quota 897 mt. Qui la strada si fa un po' più ripida lasciando il passo ad un sentiero boschivo che ci conduce appena sotto il monte Cimone. Proseguendo ci teniamo a destra seguiamo la linea di cresta che ci porta a La Cisa. Scendiamo leggermente e possiamo già da subito godere di una splendida vista sui laghi di Revine, sulle colline e tutta la pianura Trevigiana. In breve arriviamo in cima al Monte Torresel. Con un piccolo sforzo saliamo al Monte Cimone, scendiamo poi al bivacco Col de Gai dove si avrà una bellissima vista sulla val Belluna. Il nostro giro ad anello ci condurrà alla casera Cecconi e qui nuovamente alle casere Montevecchio con discesa a Tovenà.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.

 Difficoltà e informazioni



**DIRETTORI
DI ESCURSIONE**

Tranquillo Carrer 338.4878720
Rudy Peruch 347.2591470



EQUIPAGGIAMENTO

Convenzionale
per escursionismo.



DISLIVELLO

Gruppo A: 1000 mt.
Gruppo B: 720 mt.



ORE 7.00

Partenza da Ponte di Piave,
parcheggi
di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ

E - Escursionistico

**Se si raggiungono
i 35 partecipanti
il trasferimento
si effettua in pullman.**



Domenica 26 Aprile 2026
RIFUGIO LAUSEN - LESSINIA



Carta Tabacco n. 59

La Lessinia orientale in comune di Velo Veronese è ricca di peculiarità simbolo del Parco Naturale Regionale della Lessinia quali il Covolo di Camposilvano e la Valle delle Sfingi. L'itinerario è escursionistico con dislivello limitato e prevalentemente su strade sterrate e sentieri tra prati adibiti a pascolo di media montagna e boschi di faggio. Possibile visita al moderno museo geopaleontologico al cui interno sono custoditi numerosi reperti fossili e archeologici prevalentemente ritrovati in Lessinia.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.

Difficoltà e informazioni



**DIRETTORI
DI ESCURSIONE**

Mattiuzzo Paolo 340.2503049
Saccilotto Silvano 349.0862166



EQUIPAGGIAMENTO

Convenzionale
per escursionismo



DISLIVELLO

300 mt. - 9 km.



DIFFICOLTÀ

E - Escursionistico



ORE 6.30

Partenza da Ponte di Piave,
parcheggi
di Via Tommaseo.

**Se si raggiungono
i 35 partecipanti
il trasferimento
si effettua in pullman.**



Domenica 10 Maggio 2026 CICLABILE ALPE - ADRIA



La ciclovía ALPE ADRIA è uno straordinario percorso ciclabile lungo circa 400 km, che attraversa integralmente le ALPI per collegare la città austriaca di Salisburgo al noto centro turistico e termale di Grado, affacciato sul mare Adriatico. Questo itinerario è considerato uno dei percorsi ciclabili più eterogenei e scenografici d'Europa ed è in grado di offrire continue sorprese ai cicloturisti. Il punto di partenza della nostra gita sarà Kranjska Gora, un breve tratto in territorio sloveno per poi rientrare in Italia attraverso il valico di Fusine e proseguire sulla pista ciclabile realizzata sul sedime della storica ferrovia "Pontebbana". La pista prosegue seguendo il corso del fiume Fella fino a raggiungere Pontebba, che per secoli ha rappresentato il confine tra Austria e Italia. Subito dopo Pontebba inizia quello che forse è il tratto più spettacolare dell'intera Ciclovía Alpe Adria: percorrendo la stretta valle scavata dal fiume Fella e passando su decine di ponti, viadotti e gallerie realizzati sul finire del 1800, arriveremo alla nostra meta finale di Carnia.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.

Difficoltà e informazioni



DIRETTORI DI ESCURSIONE

Brisotto Gianfranco 331.6766209
Coden Angelo 335.5320164



EQUIPAGGIAMENTO

Bici e caschetto.
Controllare efficienza della bici, pressione delle gomme e freni.



LUNGHEZZA PERCORSO

60 km.



ORE 6.30

Partenza da Ponte di Piave, parcheggi di Via Tommaseo.

Ritrovo ore 6.15 per carico bici

Trasferimento in pullman.



DIFFICOLTÀ

Percorso facile, prevalentemente in discesa



Domenica 24 Maggio 2026
MONTE GRAPPA – CATENA DEI SOLAROLI



Carta Tabacco n. 051

Magnifico e panoramico itinerario, facente parte del più ampio percorso Dell'Alta Via degli Eroi, che unisce Feltre a Bassano, passando per Cima Grappa (meta della nostra escursione). Questa dorsale ha rappresentato una posizione strategica durante la Grande Guerra. Partendo dal Pian della Bala attraverseremo la bellissima val delle Mure, passando per delle malghe. Saliremo poi in cresta, che elevandosi a più di 1600 metri regala una vista stupenda su tutto l'arco alpino e sulla pianura. Con continui sali e scendi toccheremo varie cime intermedie (Monte Casonet, Col dell'Orso, Monte Salarol, Monte Valderoa) fino a raggiungere il cason dei Lebi, dove il gruppo si dividerà. Chi avrà ancora forze proseguirà fino al rifugio Bassano, il gruppo B invece scenderà per sentiero al punto di partenza.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.

 Difficoltà e informazioni



**DIRETTORI
DI ESCURSIONE**
Marcella Pasqualato
347.9752016
Sara Vianello 333.1059723



EQUIPAGGIAMENTO
Convenzionale
per escursionismo.



DISLIVELLO
Gruppo A: 965 mt. - 18 km
Gruppo B: 650 mt. - 14 km



ORE 6.30
Partenza da Ponte di Piave,
parcheggi
di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ
E - Escursionistico

**Lo spostamento avverrà
con mezzi propri**



6 - 10 Giugno 2026
LA MAREMMA



PROGRAMMA DI MASSIMA

Quest'anno proponiamo la gita di più giorni dal 06 al 10 di Giugno.

La nostra meta sarà la Maremma, visiteremo città dalla storia molto antica e faremo trekking su vecchie strade di tufo, siti Etruschi e terme naturali.

Le informazioni dettagliate sul programma e i costi della gita verranno comunicate con apposita email dopo la stesura definitiva.

Difficoltà e informazioni



**DIRETTORI
DI ESCURSIONE**
Carrer Tranquillo 338.4878720
Zanchetta Franco (Nino)
347.8262314



EQUIPAGGIAMENTO
Convenzionale
per escursionismo



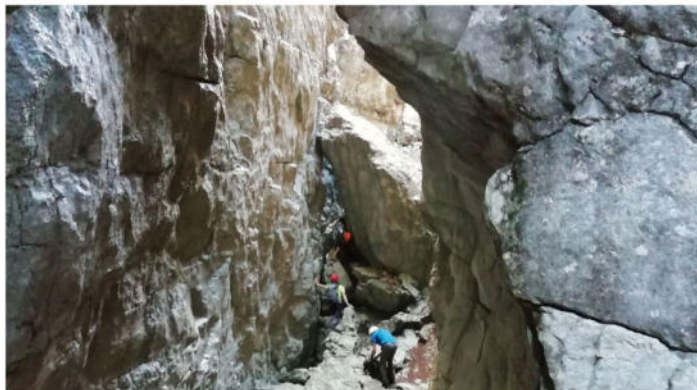
DISLIVELLO



DIFFICOLTÀ
Trekking Escursionistico



Domenica 21 Giugno 2026
LABIRINTI DELLA MOIAZZA



Carta Tabacco n. 025

Durante quest'escursione raggiungeremo il bivacco Grisetti, collocato nella conca glaciale del Van della Moiazza, utilizzando l'ancora poco noto sentiero dei labirinti della Moiazza. Si tratta di un percorso su sentiero CAI 559 fino ai ruderi della Casera Moiazza con bella vista sulla Cascata omonima.

Una volta inoltrati all'interno della bastionata rocciosa sotto il Van della Moiazza, percorreremo inaspettati canyon su fondo ghiaioso e pietroso tra grandi sassi incastrati e una breve fessura, fino a sbucare sul Van nei pressi del bivacco Grisetti. Il ritorno avviene per il sentiero CAI 559 fino a Le Vare.

Possibilità di creare gruppo A e gruppo B

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.

 Difficoltà e informazioni



**DIRETTORI
DI ESCURSIONE**
Narder Renato 340.7611281
Zanusso Paolo 348.2206759



EQUIPAGGIAMENTO
Convenzionale
per escursionismo
+ caschetto



DISLIVELLO
900 mt.

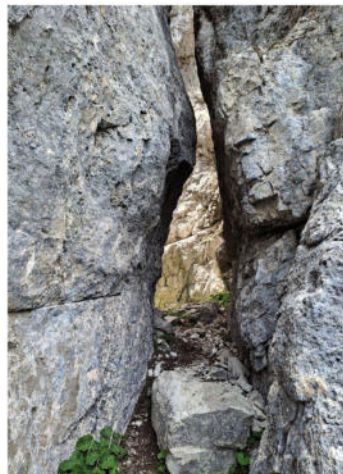


ORE 6.30
Partenza da Ponte di Piave,
parcheggi
di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ
EE - Escursionistico Esperti

**Lo spostamento avverrà
con mezzi propri**



Domenica 05 Luglio 2026
VALLON BIANCO



Carta Tabacco n. 03

Il Monte Vallon Bianco è situato a nord della catena di Fanes ed è a confine fra Cortina d'Ampezzo e Marebbe.

La salita non molto difficile, in alcuni punti attrezzata con funi metalliche, ricalca un sentiero di guerra.

Ascensione lunga con alcuni tratti che richiedono un passo sicuro. Ambiente grandioso e ricco di storia aspramente conteso durante la grande guerra.

Seguendo il sentiero CAI 11, si raggiunge in un'oretta il Col di Locia (2069 m) dal quale inizia un comodo sentiero che ci porterà alla malga Gross Fanes. Qui i due gruppi si divideranno. Il gruppo A per la cima del Vallon Bianco lungo il sentiero Via della Pace il gruppo B proseguirà per il rifugio Fanes e Lavarella.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.

Difficoltà e informazioni



DIRETTORI DI ESCURSIONE

Da Cortà Fumel Giovanni
338.2542891
Narder Renato 340.7611281



EQUIPAGGIAMENTO

Convenzionale
per escursionismo,
consigliato caschetto



DISLIVELLO

Gruppo A 1150 - 24 km.
Gruppo B 580 - 20 km.



ORE 6.00

Partenza da Ponte di Piave,
parcheggi
di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ

EE - Sentiero attrezzato

**Se si raggiungono
i 35 partecipanti
il trasferimento
si effettua in pullman.**



Venerdì 17, Sabato 18 e Domenica 19 Luglio 2026
GRAN MESULE – VAL AURINA



Carta Tabacco n. 36

GIORNO 1: Partenza da Ponte di Piave ed arrivo al Lago di Neves dove si parcheggia. Salita al rifugio Porro 2419 mt. Possibile salita alla Cima dei Camosci 2869 mt.

GIORNO 2:

Gruppo A: salita alpinistica al Gran Mesule 3480 - mt. 1100 D+
Gruppo B: anello per sentiero 24 e 24a passando per Malga Goge e per Schöllberg Göge (luogo di ritrovamenti preistorici) D+ 450 mt.

Giorno 3: Rientro al parcheggio passando per il rifugio Ponte di Ghiaccio 460 mt. D+, 1050 mt. D-, sviluppo 15 km.

Partecipazione limitata a 30 partecipanti.

Obbligo caparra entro 15/06/2026

Per la salita al Gran Mesule obbligo uso caschetto, ottima preparazione fisica e passo sicuro.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.



Difficoltà e informazioni



DIRETTORI DI ESCURSIONE

Galvan Nicola 328.2687120
Busato Fabio 328.2044504



EQUIPAGGIAMENTO

Convenzionale
per escursionismo
Gruppo A: caschetto



DISLIVELLO

vedi descrizione



ORE 6.00

Partenza da Ponte di Piave,
parcheggi
di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ

vedi descrizione

**Lo spostamento avverrà
con mezzi propri**



Domenica 02 Agosto 2026
CIMONE DEL MONTASIO - SELLA DISTEIS



Carta Tabacco n. 019

Parcheggiate le auto nel grande parcheggio dei piani del Montasio ci si dividerà per intraprendere i percorsi previsti. Entrambe le escursioni permetteranno di ammirare la piana del Montasio e le cime che la circondano in tutto il suo splendore.

Gruppo A: da malga Montasio si scaldano le gambe per un comodo sentiero in quota che traversa in mezzo al bosco. Fuori dal bosco ad un bivio sci si inerpica a sx per risalire il ripido pendio che porta alla forca di Vandul. Poco oltre ci si imbraga e si continua a salire lungo le attrezzature e poi con un traverso fino a raggiungere la cresta dove sorge il biv. Dal Torso. Sempre per cresta con qualche passaggio dove si appoggiano le mani si raggiunge la panoramica cima. Si rientra per lo stesso percorso.

Percorso faticoso che richiede allenamento , passo sicuro e assenza di vertigini.

Gruppo B: si sale comodamente al rifugio Brazzà. Da qui si proseguirà sempre sullo stesso sentiero e tralasciando il sentiero per le cime di Terrarossa fino alla panoramica forca di Disteis. Dopo la meritata pausa si scenderà a malga Montasio dove si attenderà il rientro dell'altro gruppo per concludere assieme la giornata.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.

 Difficoltà e informazioni



**DIRETTORI
DI ESCURSIONE**

Paolo Mattiuzzo 340.2503049
Sara Vianello 333.1059723



EQUIPAGGIAMENTO

Convenzionale
per escursionismo
Gruppo A: set da ferrata
e casco



DISLIVELLO

Gruppo A: 900 mt.
Gruppo B: 700 mt.



ORE 6.00

Partenza da Ponte di Piave,
parcheggi
di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ

Gruppo A: EEA
Gruppo B: E

**Lo spostamento avverrà
con mezzi propri**



Settimana dal 09 al 15 Agosto 2026
TREKKING ESTIVO GRUPPO GIOVANI



Come ogni anno, l'appuntamento estivo per i ragazzi è con il Trekking di agosto. Partenza prevista domenica 09 agosto: una volta arrivati, sistemazione nei locali e inizio delle attività. Chiusura delle attività sabato 15 agosto con festa conclusiva in compagnia dei genitori.

Il programma settimanale specifico delle attività sarà illustrato ai partecipanti con incontro dedicato presso la sede sociale in data da destinarsi.

Per iscrizioni e maggiori informazioni:
Zanusso Paolo tel. 348.2206759



MANTOVANA
PANE | CAFFÈ | DOLCI

PONTE DI PIAVE (TV)
PIAZZA GARIBALDI, 29 - TEL. 0422.857250



Sabato 29 e Domenica 30 Agosto 2026 ALTOPIANO DEL CANIN



Carta Tabacco n. 019

Due giorni che ci porteranno a scoprire le meraviglie dell'altopiano del Canin sempre sotto l'occhio attento dei suoi curiosi padroni di casa.

1° giorno: arrivati a Sella Nevea il gruppo A salirà al rifugio Gilberti toccando prima Casera Goriuda e passando per il suggestivo Foran del Muss. Il gruppo B salirà al Gilberti con la cabinovia e alleggerito lo zaino, percorrendo il sentiero botanico del Bila Pec raggiungerà prima forcella Bila Pec e quindi attraversato l'anfiteatro sotto la cima del monte Canin giungerà al bivacco Marussich. Dopo la meritata pausa rientrerà al rifugio.

2° Giorno: gruppo A: cima del monte Canin con salita per la ferrata Julia e discesa per la via normale slovena che per cresta con qualche passo di arrampicata e passando per il suggestivo "Okno" raggiungerà sella Prevala e quindi di nuovo il rif. Gilberti. Gruppo B: salita a Sella Prevala e di qui all' "Okno" il famoso foro del monte Forato. (oppure cima del monte Forato).

Discesa a Sella Nevea con la cabinovia per festeggiare assieme con un buon terzo tempo prima del rientro a casa.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.



Difficoltà e informazioni



DIRETTORI DI ESCURSIONE

Sara Vianello 333.1059723
Giorgio Miotto 335.5947055
Piero Artuso 340.0039816



EQUIPAGGIAMENTO

Convenzionale
per escursionismo
Gruppo A: set da ferrata
e casco



DISLIVELLO

1° g: gruppo A 1200m
gruppo B 480m
2° g: gruppo A 1100m
gruppo B 626 m (800m)



ORE 6.00

Partenza da Ponte di Piave,
parcheggi
di Via Tommaseo.



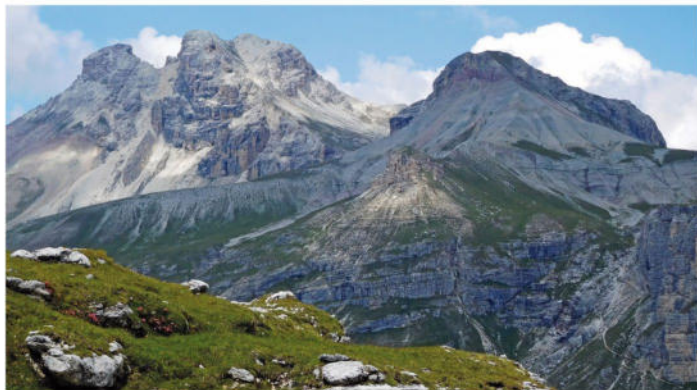
DIFFICOLTÀ

Gruppo A:
1° giorno - EE
2° giorno - EEA
Gruppo B: E - Escursionistico

**Se si raggiungono
i 35 partecipanti
il trasferimento
si effettua in pullman.**



Domenica 13 Settembre 2026
SAS CIAMPAC



Carta Tabacco n. 07

L'escursione ci porterà nelle dolomiti dell'Alta Val Badia sopra l'abitato di Colfosco. Dopo aver preso la funivia i due gruppi saliranno assieme fino alla forcella de Ciampei dove si divideranno.

Gruppo A salirà in vetta al Sas Ciampac e farà un anello passando per il passo Cir.

Gruppo B raggiungerà il rifugio Puez e farà ritorno per la stessa strada.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.

Difficoltà e informazioni



DIRETTORI DI ESCURSIONE

Mattiuzzo Paolo 340.2503049
Borin Maurizio 335.7282963



EQUIPAGGIAMENTO

Convenzionale
per escursionismo.



DISLIVELLO

Gruppo A: 950 mt. - 13 km.
Gruppo B: 650 mt. - 10 km.



ORE 6.00

Partenza da Ponte di Piave,
parcheggi
di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ

Gruppo A: EE
Gruppo B: E

**Se si raggiungono
i 35 partecipanti
il trasferimento
si effettua in pullman.**



Domenica 27 Settembre 2026
CIMA D'AUTA



Carta Tabacco n. 15

Gruppo A: Partendo dalla zona di Colmean, si percorre il sentiero numero 689 fino ad arrivare al rifugio Baita Cacciatori. Da qui si continua sul tracciato 696 fino al punto di inizio della via ferrata. Il primo segmento della ferrata si sviluppa dentro il canalone ovest dell'Auta Orientale, salendo sino alla Forcella Medil; successivamente si prosegue lungo le pendici ripide e rocciose della parete ovest fino a raggiungere la cima. La discesa si effettua seguendo la Via Normale sul versante est, toccando la forcella dei Negher e rientrando al punto di partenza passando per la baita Col Mont. Numero massimo partecipanti 15.

Gruppo B: Partendo da Colmean sul sentiero 687 si percorrerà un anello passando per Baita col Mont ed attraverso l'alta via dei Pastori si raggiungerà il rifugio Baita dei Cacciatori. Rientro per il sentiero 689.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.



Difficoltà e informazioni



DIRETTORI DI ESCURSIONE

Galvan Nicola 328.2687120
Busato Fabio 328.2044504
Artuso Pietro 340.0039816



EQUIPAGGIAMENTO

Convenzionale
per escursionismo,
per gruppo A: obbligatorio
set da ferrata omologato
e caschetto da alpinismo



DISLIVELLO

Gruppo A: 1370 mt. - 6/7 ore
Gruppo B: 750 mt. - 5 ore



ORE 6.00

Partenza da Ponte di Piave,
parcheggi
di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ

Gruppo A: EEA
Gruppo B: EE

**Trasferimento
con mezzi privati.**



Domenica 11 Ottobre 2026
OTTOBRE È BAITA MALGONERA



Come da consuetudine, ci ritroveremo insieme per l'OTTOBRATA nella nostra amata Baita Malgonera, luogo caro alla nostra Sezione e parte integrante della sua storia.

Un grazie speciale va all'impegno dei nostri volontari e all'impagabile aiuto degli amici di Taibon Agordino, che hanno contribuito a rendere questo evento una FESTA GRANDE!!!!

L'appuntamento si rinnova ovviamente anche per l'anno 2026: vi aspettiamo quindi sempre numerosi per festeggiare insieme l'attività della nostra Sezione, in quell'angolo di meraviglia che è la Valle di San Lucano.

Difficoltà e informazioni



DIRETTORI DI ESCURSIONE

Franco Baccichetto 347.0686978
Ennio Vidotto 347.8922930
Maurizio Borin 335.7282963



EQUIPAGGIAMENTO

Convenzionale
per escursionismo



DISLIVELLO

738 mt.



ORE 11.30

Ritrovo libero in Malgonera
(Taibon Agordino)



DIFFICOLTÀ

E - escursionistico

**Trasferimento
con mezzi propri.**

tp

TORNERIA PAVAN

di PAVAN GABRIELE & C. s.n.c.

BIANCADE DI RONCADE (TV) - VIA G. D'Annunzio, 25
TEL. 0422 849141 - torneriapavan@alice.it

Domenica 25 Ottobre 2026
LAGHI DELLA VAL D'INFERNO E CIMA NASSERE



Carta Tabacco n. 058

Il percorso si svolge in splendidi scenari naturali toccando ben quattro spettacolari laghetti. I due gruppi partiranno assieme dal rifugio Carlettini fino a poco oltre il lago Nassere, dove momentaneamente si dividerranno. Il gruppo A salirà, prima di dirigersi verso la Val d'Inferno, in vetta a Cima Nassere, mentre il gruppo B proseguirà direttamente per i suggestivi Laghi della Val d'Inferno per poi scendere al rifugio Caldenave. Dopo una pausa d'obbligo e la riunione dei gruppi si riprenderà la Val Caldenave seguendo il bel sentiero che costeggia il rivo di Case-rine con le sue cascatelle fino a tornare al punto di partenza.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.

Difficoltà e informazioni



**DIRETTORI
DI ESCURSIONE**

Marcella Pasqualato 347.9752016
 Sara Vianello 333.1059723



EQUIPAGGIAMENTO

Convenzionale
 per escursionismo.



DISLIVELLO

Gruppo A: 1035 mt. - 13 km.
 Gruppo B: 800 mt. - 10 km.



ORE 6.30

Partenza da Ponte di Piave,
 parcheggi
 di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ

E - escursionistico

**Trasferimento
 con mezzi propri.**





Favaro Paolo

*Idraulica - Manutenzione caldaie
Impianti termici - Climatizzazione - Impianti solari*

SALGAREDA (TV) - VIALE VENETO, 19
TEL. 348 3539690 - favaropaolo6@gmail.com

**CARROZZERIA
OPITERGINA**

CARROZZERIA OPITERGINA S.r.l.
ODERZO (TV) - VIA POSTUMIA DI RUSTIGNÈ, 26 - TEL. 0422.853302
info@carrozzeriaopitergina.com
www.carrozzeriaopitergina.com



RECUPERO NOTTURNO 348.8566675

ANNA SPINATO
company

Il patrimonio della tradizione,
la forza dell'innovazione



Scan QR Code

